*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)*

Anno 134° — Numero 249

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Venerdì, 22 ottobre 1993 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 19 ottobre 1993, n. **421**.

**Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli** . . . . . . . . . . . . . Pag. 3

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

**Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale**

DELIBERAZIONE 21 settembre 1993.

**Modificazioni a programmi deliberati dal Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica** . . . . . . . . . . Pag. 4

DELIBERAZIONE 21 settembre 1993.

**Modificazione del contributo concesso alla società Mineraria Silius S.p.a. per il mantenimento in fase produttiva nell'anno 1991 dell'unità mineraria Genna Tres Montis** . . . . . . . . Pag. 11

**Comitato interministeriale per la programmazione economica**

DELIBERAZIONE 13 luglio 1993.

**Ripartizione dei fondi recati per il 1993 per l'attuazione della legge 29 gennaio 1992, n. 113, relativa all'obbligo per i comuni di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato.** Pag. 11

DELIBERAZIONE 13 luglio 1993.

**Finanziamento agli istituti zooprofilattici sperimentali a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1993 - parte corrente** . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 12

DELIBERAZIONE 3 agosto 1993.

**Partecipazione italiana al programma comunitario Konver di riconversione dell'industria bellica** . . . . . . . . . . Pag. 13

DELIBERAZIONE 3 agosto 1993.

**Riprogrammazione di interventi concernenti la regione Sardegna in attuazione della deliberazione 30 dicembre 1992.** Pag. 14

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ


**Banca d'Italia**

PROVVEDIMENTO 21 ottobre 1993.

**Variazione del tasso di sconto e della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa** . . Pag. 15

**Università di Bari**

DECRETO RETTORALE 2 agosto 1993.

**Modificazioni allo statuto dell'Università** . . . . . . Pag. 16


## CIRCOLARI


**Ministero della sanità**

CIRCOLARE 30 luglio 1993, n. **1100/II/D/F10/1862.**

**Impiego dei farmaci sostitutivi nei trattamenti delle tossicodipendenze** Pag. 20


## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI


**Corte suprema di cassazione:** Annuncio di tre richieste di *referendum* popolare . . . . . . . . . Pag. 21

**Ministero del tesoro:**

Provvedimenti di collocamento e di conferma nella posizione di fuori ruolo di personale dipendente statale. . . Pag. 23

Cambi di riferimento del 21 ottobre 1993 rilevati a titolo indicativo, ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312 Pag. 24

***Ministero dell'interno:***

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra . . . . . . . . . . . . . . Pag. 24

Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Paola Giudice Tomellini . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 24

**Ministero della sanità:** Revoca al laboratorio provinciale igiene e profilassi, in Varese, dell'autorizzazione a produrre autovaccini . . . . . . . . . . . . . . Pag. 24

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

Provvedimenti concernenti società cooperative Pag. 24

Scioglimento di società cooperative . . . . . Pag. 24

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 19 ottobre 1993, n **421**.

**Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge·

Art. 1.

1. Il contributo annuo dello Stato alla Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli, ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168, già stabilito in lire 4.700 milioni dalla legge 23 dicembre 1986, n. 925, è elevato a lire 14 700 milioni a partire dall'anno 1993.

Art. 2.

1. Su proposta della Stazione zoologica «Antonio Dohrn», il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sottopone all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica il programma triennale di attività con previsione di finanziamento per l'intero periodo.

2. I mezzi finanziari destinati alla Stazione zoologica sono iscritti in un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e sono trasferiti senza vincolo di destinazione. Il Ministro riferisce ogni tre anni al Parlamento sullo stato di realizzazione del programma.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10.000 milioni per ciascuno degli anni 1993, 1994 e 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica dello stesso Ministero.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1993

SCALFARO

CIAMPI *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli* CONSO

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D P R 28 dicembre 1985, n 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti

*Note all'art 1*

— Il testo dell'art 8 della legge n 168 1989 (Istituzione del Ministero dell università e della ricerca scientifica e tecnologica) è il seguente

«Art 8 (*Autonomia degli enti di ricerca*) — 1 Il CNR, l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano nonché gli enti e istituzioni pubbliche nazionali di ricerca a carattere non strumentale hanno autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'art 33 della Costituzione e si danno ordinamenti autonomi, nel rispetto delle loro finalità istituzionali, con propri regolamenti

2 Gli enti e le istituzioni pubbliche di ricerca di cui al comma 1 sono individuati con decreto del Presidente della Repubblica Il decreto viene adottato sentite le competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro, il quale avrà preventivamente acquisito il parere del CNST, parere che dovrà essere espresso, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla richiesta In prima applicazione, il decreto è emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge

3 Gli enti di cui al presente articolo

*a)* svolgono attività di ricerca scientifica nel rispetto dell'autonomia di ricerca delle strutture scientifiche e della libertà di ricerca dei ricercatori, singoli o associati, in coerenza con le rispettive funzioni istituzionali e nel quadro della programmazione nazionale,

*b)* gestiscono programmi di ricerca di interesse nazionale, attuati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, e partecipano alla elaborazione, al coordinamento ed alla esecuzione di programmi di ricerca comunitari ed internazionali,

*c)* provvedono all'istituzione, alla organizzazione e al funzionamento delle strutture di ricerca e di servizio, anche per quanto concerne i connessi aspetti amministrativi, finanziari e di gestione,

*d)* esercitano la propria autonomia finanziaria e contabile ai sensi del comma 5

4. I regolamenti di cui al comma 1 sono deliberati nel rispetto dei limiti e delle procedure stabiliti dalla apposita legge di attuazione dei principi di autonomia di cui al presente articolo e sono trasmessi al Ministro che esercita i controlli di legittimità e di merito I controlli di legittimità e di merito si esercitano nelle forme di cui all'art 6, commi 9 e 10, il controllo di merito è esercitato nella forma della richiesta motivata di riesame nel termine perentorio di sessanta giorni dalla loro comunicazione, decorso il quale si intendono approvati I regolamenti sono emanati dagli enti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*

5 Agli enti di cui al presente articolo si estendono, in quanto compatibili con i rispettivi ordinamenti, le norme in materia di autonomia finanziaria e contabile di cui ai commi 1, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art 7 Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di ciascuno degli enti di ricerca è emanato secondo le procedure previste dalle rispettive normative ed è sottoposto al controllo del Ministro nelle forme di cui al comma 4»

— La legge n. 925/1986 reca «Adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli e suo potenziamento».

LAVORI PREPARATORI

*Senato della Repubblica* (atto n. 1056):

Presentato dal sen. PAGANO ed altri il 10 marzo 1993.

Assegnato alla 7ª commissione (Pubblica istruzione), in sede referente, il 24 marzo 1993, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 7ª commissione, in sede referente, il 12 maggio 1993.

Assegnato nuovamente alla 7ª commissione, in sede deliberante, il 13 luglio 1993.

Esaminato dalla 7ª commissione, in sede deliberante, e approvato il 15 luglio 1993.

*Camera dei deputati* (atto n. 2947):

Assegnato alla VII commissione (Cultura), in sede legislativa, il 28 luglio 1993, con parere della commissione V.

Esaminato dalla VII commissione il 29 settembre 1993 e approvato il 30 settembre 1993.

**93G0494**

# DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

DELIBERAZIONE 21 settembre 1993.

**Modificazioni a programmi deliberati dal Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, in ordine all'istituzione del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 405, la legge 31 dicembre 1991, n. 415 e la legge 23 dicembre 1992, n. 500, che determinano complessivamente le autorizzazioni finanziarie per il predetto Fondo;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato;

Viste le proprie delibere del 30 marzo 1982, del 4 febbraio 1983, del 30 marzo 1983, del 20 dicembre 1984, del 2 maggio 1985, del 10 luglio 1985, del 29 maggio 1986, del 12 febbraio 1987, del 9 luglio 1987, del 16 febbraio 1990 e del 23 dicembre 1992, relative alle direttive di gestione del predetto Fondo;

Vista la propria delibera del 24 marzo 1988, che ha fissato la misura dell'intervento del Fondo nel 35% e 55% dei costi ammessi, per programmi classificati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, rispettivamente di «livello innovativo» o «altamente innovativo»;

Considerata l'opportunità che, per i programmi ammessi dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato alle agevolazioni del Fondo entro la data di pubblicazione della predetta delibera, siano applicati i criteri precedentemente stabiliti;

Vista la propria delibera del 30 novembre 1983, integrata dalla successiva delibera adottata in data 12 marzo 1991, riguardante la definizione di un indice di «compatibilità finanziaria prospettica» che dovranno soddisfare le imprese richiedenti le agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Tenuto conto delle note n. 162727 del 5 agosto 1983 e n. 106857 del 10 ottobre 1985 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con le quali si dà comunicazione degli accordi intercorsi con la CEE, in base ai quali l'intervento massimo del Fondo non può superare di norma il 55% dei costi ammessi ed il 70% dei costi ammessi per i programmi interessanti le aree del Mezzogiorno;

Viste le proposte di modifica a delibere precedentemente adottate, trasmesse dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativamente alle imprese elencate;

Udita la relazione del Sottosegretario di Stato all'industria, al commercio e all'artigianato;

Delibera:

Sono approvate le seguenti modifiche:

Delibera adottata dal CIPI in data 25-31 marzo 1992 e modificata il 23 dicembre 1992 e 7 giugno 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Lonati S.p.a., concernente: nuova generazione di macchine circolari a doppio cilindro.

Modifica da apportare: ragione sociale: Lonati S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1992 e modificata il 7 giugno 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Vetrella S.p.a., concernente: Nuovo apparecchio multifunzioni (battitappeto, aspiraliquidi, aspirapolvere) di dimensioni ridotte adatto all'impiego domestico.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1993.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Imos Italia S.r.l., concernente: rilevanti innovazioni nei componenti auto relative alle tematiche: *a)* dispositivo elettronico automatico per la regolazione assetto faro; *b)* trasmettitore per indicatore livello combustibile.

Modifica da apportare: luogo di esecuzione: Caselette (Torino).

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Omet S.r.l., concernente: miglioramento delle linee per la produzione di manufatti «tissue» e «non woven» per distributori automatici.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1993.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Tecnos S.p.a. in nome proprio e per conto della T.C.S. Molding Systems S.r.l., concernente: automazione industriale per la produzione di manufatti in materiali compositi per l'industria automobilistica.

Modifica da apportare luogo di esecuzione: Nerviano (Milano), Caronno Pertusella (Varese).

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Tumidei S.r.l., concernente membrane speciali e articoli in gomma più metallo per impieghi a rischio e nei comparti energetici.

Modifiche da apportare.

denominazione sociale. Tumedei S.p.a.,

luogo di esecuzione Ala (Trento), Bologna.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Universal S.p.a., concernente progettazione, sperimentazione, sviluppo e prototipizzazione di un sistema-pilota integrato flessibile, per trasformazione e stampaggio di materie plastiche, in particolare per la fabbricazione di articoli per scrittura (pennarelli), estendibile ad articoli consimili, con capacità diagnostica ed altissima produttività.

Modifica da apportare. data prevista per la conclusione del programma 31 dicembre 1993.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Belforte S.r.l., concernente: nuova generazione di connettori per cavi in fibra ottica per impieghi nella rete telefonica pubblica e nelle reti private.

Modifiche da apportare:

credito agevolato: 17.5% dei costi ammessi, pari a L. 662.521.000,

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 8 giugno 1983 e modificata il 12 giugno 1984 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: ATR-42 strutture primarie in compositi avanzati.

Modifica da apportare. intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 8 giugno 1983 e modificata il 12 giugno 1984, 13 marzo 1987 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: strutture primarie in compositi avanzati per applicazioni aerospaziali.

Modifica da apportare intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 aprile 1984 e modificata il 31 ottobre 1985, 19 dicembre 1985, 22 ottobre 1987, 4 dicembre 1990 e 23 dicembre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Elsag Bailey S.p.a. congiuntamente alla società Ansaldo S.p.a., concernente programma di innovazione della divisione elettronica industriale dell'Ansaldo nel settore dell'automazione industriale (automazione di processo e sistemi di controllo di apparecchiature elettroniche di Potenza).

Modifica da apportare intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Elsag Bailey S.p.a. congiuntamente alla società Ansaldo S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 aprile 1984 e modificata il 31 ottobre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ansaldo S.p.a., concernente: programma di innovazione della divisione elettronica dell'Ansaldo S.p.a. nel settore della componentistica attiva (semiconduttori di potenza e componenti fotovoltaici).

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Ansaldo S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 marzo 1984 e modificata il 19 giugno 1985, 2 maggio 1989 e 25-31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ansaldo S.p.a., concernente: nuove tecnologie automatiche di produzione componenti saldati.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a. a seguito della fusione per incorporazione in essa della Ansaldo S.p.a.

Delibere adottate dal CIPI in data 22 dicembre 1993 per la suota Sud e 28 marzo 1985 per la quota Nord e modificate il 20 dicembre 1990 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: grafica e sistemi di presentazione.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibere adottate dal CIPI in data 22 dicembre 1983 per la quota Sud e 28 marzo 1985 per la quota Nord e modificate il 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: avionica.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 31 ottobre 1985 e modificata il 30 maggio 1991 e 26 novembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: G 222 piattaforma elettronica.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 29 maggio 1986 e modificata il 20 luglio 1988 e 23 dicembre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Valmet-Carcano S.p.a., concernente: applicazione di controlli e logica programmata su macchina continua per carta con innovazione tecnologiche nelle sezioni «Formazione» e «Disidratazione».

Modifica da apportare: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 805.392.000.

Delibera adottata dal CIPI in data 14 ottobre 1986 e modificata il 25-31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Dalmine S.p.a., concernente: protezione temporanea della superficie esterna dei tubi di acciaio resistente alla corrosione da agenti atmosferici e alle sollecitazioni meccaniche.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dalmine tubi industriali S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Dalmine S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 e modificata il 2 dicembre 1987, 27 ottobre 1988, 30 maggio 1991 e 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: velivolo anfibio per protezione ambientale, pattugliamento e trasporto.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a. a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 e modificata il 2 dicembre 1987, 16 febbraio 1990 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: innovazione, automazione ed integrazione dei processi tecnico-produttivi e delle metodologie informatiche associate.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a. a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 8 aprile 1987 e modificata il 25-31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Dalmine S.p.a., concernente: sistema di misura dello spessore a caldo di tubi senza saldatura e regolazione automatica dei cilindri delle gabbie finitrici.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dalmine tubi industriali S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Dalmine S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 ottobre 1988 e modificata il 12 settembre 1989 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Gilardini S.p.a., concernente: interventi innovativi sui filtri combustibili, acqua ed aria destinati all'impiego su motori diesel.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Gilardini distribuzione S.p.a., a seguito del conferimento del ramo aziendale della Gilardini S.p.a. alla Distribuzione ricambi S.p.a., e successiva modificazione della denominazione sociale in Gilardini distribuzione S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 giugno 1989 e modificata il 4 dicembre 1990 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Bailey Esacontrol S.p.a., concernente: sistema digitale integrato per il controllo e la supervisione dei processi industriali e per il monitoraggio ambientale.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione della Bailey Esacontrol S.p.a. nella Elsag Bailey S.p.a., e successiva fusione per incorporazione nella Finmeccanica S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1989 e modificata il 28 giugno 1990 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Macpi S.p.a. - Pressing Division, concernente: progettazione e realizzazione di una nuova macchina per l'automazione delle operazioni di piegatura e termofissatura dei lembi interni delle cuciture dei capi di abbigliamento.

Modifica da apportare: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.011.220.000

Delibera adottata dal CIPI in data 29 marzo 1990 e modificata il 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: automazione dei processi produttivi.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a, a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 4 dicembre 1990 e modificata il 12 marzo 1991 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: sensore radar avanzato per avvistamento tridimensionale a lunga distanza.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a, a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 4 dicembre 1990 e modificata il 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a., concernente: tubi e componenti a microonde e ad infrarosso.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Alelco S.r.l. a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 aprile 1991 e modificata il 22 aprile 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società European Vinyls Corporation Italia S.p.a. in nome proprio e per conto della EVC Italia S.p.a., concernente: nuovo processo di cracking del 1-2-dicloroetano con migliorata produttività e ridotti consumi energetici.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma 31 dicembre 1994.

Delibera adottata dal CIPI in data 30 luglio 1991 e modificata il 12 agosto 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Riva Calzoni S.p.a., concernente: realizzazione di un centro di lavoro munito di più sorgenti laser di alta potenza, per un totale di almeno 20-24 kW, operanti singolarmente o con potenze sommate, completamente automatizzato e dotato di sistemi di controllo e sicurezza altamente innovativi.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Riva Techint S.p.a., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Riva Calzoni S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 giugno 1992 e modificata il 12 agosto 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ciset - Compagnia italiana servizi tecnici S.p.a., concernente: nuovi ed innovativi sistemi per la sicurezza delle operazioni di radioassistenza ai velivoli e più in generale di sostegno alle diverse attività di monitoraggio e controllo tipiche di un'aerostazione, con nuovi ed innovativi sistemi di elaborazione ed instradamento delle immagini telerilevate da satellite.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Vitrociset S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione della Ciset - Compagnia italiana servizi tecnici S.p.a nella Avioelettronica sarda S.p.a., e successiva modificazione della denominazione sociale in Vitrociset S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 22 ottobre 1987 e modificata il 14 giugno 1988 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Cristianini S.p.a., concernente: messa a punto di attrezzature nuove che utilizzano l'acqua al posto dell'utensile meccanico (idrodemolizione, lavapista aeroporti, sghiacciamento superfici alari).

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Cristianini S.p.a. a seguito delle modificazione della denominazione sociale da Cristianini S.p.a. in Cristianini finanziaria S.p.a.; successivo conferimento del ramo aziendale dalla Cristianini finanziaria S.p.a. alla Fibre S.r.l. e successiva modificazione della denominazione sociale in Cristianini S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 settembre 1985 e modificata il 28 maggio 1987 e 30 maggio 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Fiar - Fabbrica italiana apparecchiature radioelettriche S.p.a. e Sistemi automazione S.r.l., concernente: sistema a multiprocessore per automazione di processi industriali.

Modifica da apportare: intestazione della parte di programma di competenza della Sistemi automazione S.r.l. alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione della Sistemi automazione S.r.l. nella Elsag Bailey S.p.a. e successiva fusione per incorporazione della Elsag Bailey S.p.a. nella Finmeccanica S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 luglio 1990 e modificata il 30 maggio 1991 e 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Nuova Cimat S.p.a., concernente: rettificatrici innovative per interni ed esterni di cuscinetti volventi, finalizzate ad ottenere una rilevante flessibilità nel ciclo produttivo, elevare la qualità ed abbattere i costi.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Meccanodora S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Nuova Cimat S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 30 novembre 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Elsag S.p.a., concernente: sistema avanzato e modulare per la ripartizione di oggetti.

Modifica da apportare: intestazione del progamma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della modificazione della denominazione sociale della Elsag S.p.a in Elsag Bailey S.p.a. e successiva fusione per incorporazione in essa della Elsag Bailey S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 30 novembre 1983 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Gilardini S.p.a., concernente: mettere a disposizione dei settori terminali auto sia in Italia che all'estero prodotti e tecnologie in grado di consentire la realizzazione dell'autoveicolo per gli anni '80.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Gilardini distribuzione S.p.a., a seguito del conferimento del ramo aziendale della Gilardini S.p.a. alla Distribuzione ricambi S.p.a. e successiva modificazione della denominazione sociale in Gilardini distribuzione S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 11 ottobre 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentate dalla società Sicam S.p.a., concernente: il sedile quale sottosistema integrato nel sistema autoveicolo.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Sepi S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Sicam S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 9 febbraio 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Costruzioni elettromeccaniche Montarioso S.p.a., concernente: automazione industriale per la realizzazione di linee di produzione di nuova concezione per l'esecuzione in sequenza di operazioni su fiale, flaconcini e contenitori monodose in plastica per liquidi iniettabili e similari.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Macofar S.p.a., a seguito della modificazione della denominazione sociale della Costruzioni elettromeccaniche Montarioso S.p.a. in Romaco S.p.a., e successivo conferimento del ramo aziendale alla Macofar S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 28 novembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Pluritec Italia S.p.a., concernente: automazione flessibile dei processi produttivi, assistiti da calcolatori nell'industria del legno, dei suoi derivati e delle leghe leggere.

Modifiche da apportare:

credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 580.342.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Cemb - Costruzioni elettromeccaniche ing. Buzzi & C. S.p.a., concernente: rilevanti innovazioni nella realizzazione di un nuovo impianto computerizzato atto alla lettura istantanea del grado di efficienza delle sospensioni di autoveicoli ed in particolare degli ammortizzatori.

Modifiche da apportare:

credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 499.680.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 8 aprile 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società S.I.T. La Precisa S.p.a., concernente: nuova generazione di sistemi di automazione e controllo per apparecchiature a gas con funzioni di sicurezza, elaborazione e comando a tecnologia elettronica.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società S.I.T. La Precisa S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione della S.I.T. La Precisa S.p.a. nella Rocast S.r.l., e successiva modificazione della denominazione sociale in S.I.T. La Precisa S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 maggio 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Elettronica San Giorgio - Elsag S.p.a., concernente: sistema avanzato per la lettura automatica di documenti.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della modificazione della denominazione sociale della Elettronica San Giorgio - Elsag S.p.a. in Elsag Bailey S.p.a., e successiva fusione per incorporazione in essa della Elsag Bailey S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 2 giugno 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Tecnosiprem S.p.a., concernente: linea di produzione per vini di alta qualità senza impiego di anidride solforosa, con analizzatori dei parametri chimici e biologici e servomeccanismi di intervento automatico sul processo di vinificazione.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società S.I.P.R.E.M. - Società italiana progettazioni realizzazioni edili meccaniche S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Tecnosiprem S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 luglio 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Mondial forni Benini S.p.a., concernente: forni per panificazione caratterizzati da automazione di funzionamento e riduzione dei consumi energetici e dell'impianto termico sull'ambiente.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Mondial forni S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione della Mondial forni Benini S.p.a. nella Mondial forni S.r.l., successivo conferimento del complesso aziendale della Mondial forni S.r.l. alla Mondial forni internazionali S.r.l., e successiva modificazione della denominazione sociale in Mondial forni S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 dicembre 1989 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Officine di Ceres - Utensilerie riunite S.p.a., concernente: utensili speciali rotanti per macchine utensili, con innovazioni progettuali e tecnologie atte a garantire miglioramenti produttivi ed affidabilità con conseguente aumento di operatività.

Modifiche da apportare

credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 90.081.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge

Delibera adottata dal CIPI in data 5 novembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ferroli S.p.a., concernente: innovazione del campo dei sistemi di automazione industriale collegati allo sviluppo di una nuova generazione di caldaie a gas a regolazione elettronica.

Modifiche da apportare.

credito agevolato 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.467.445.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art 15 della citata legge

Delibera adottata dal CIPI in data 31 gennaio 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Riganti S.p.a., concernente: innovazioni nel processo di stampaggio a caldo di acciai legati e di acciai inox.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma 30 aprile 1993

Delibera adottata dal CIPI in data 31 gennaio 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Eurodent industriale S.p.a. in nome proprio e per conto di Dentalmatic industriale S.p.a., concernente: nuova unità dentale flessibile computerizzata e integrata con sistemi di autosterilizzazione onde ottenere garanzie di sicurezza igienica per pazienti, operatori e ambiente

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Eurodent S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione della Eurodent industriale S.p.a. nella Dentalmatic industriale S.p.a, e successiva modificazione della denominazione sociale in Eurodent S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 25-31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ciba Geigy S.p.a., concernente: nuovi fungicidi ecologici e completamente biodegradabili, destinati ad impieghi in agricoltura

Modifiche da apportare:

credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 3.281.212.000;

contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'articolo 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge;

data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1992.

Delibera adottata dal CIPI in data 25-31 marzo 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Elettronica S.p.a., concernente sviluppo di 2 TWT, tubi ad onda progressiva, in banda 27,5 $\pm$ 30 GHz ed in banda 40 $\pm$ 44 GHz.

Modifica da apportare intestazione del programma alla società Alelco S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Elettronica S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia S.p.a. per conto anche della controllata West S.p.a., concernente: pale eoliche in composito, innovazione di processo finalizzata a limitare le emissioni inquinanti.

Modifica da apportare: intestazione del programma di competenza della Alenia S.p.a. alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 agosto 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Atro S.p.a., concernente: studio, progettazione, sperimentazione e implementazione prototipale di un sistema integrato CIM (Computer Integrated Manufacturing) / FMS (Flexible Manufacturing System) / FAS (Flexible Assembly System) per la produzione flessibile di utensili portatili di elevata qualità ed estetica per il collegamento ed il fissaggio industriale e dei relativi componenti di consumo, quali chiodi e punti metallici

Modifica da apportare. intestazione del programma alla società Atro industriale S.p.a., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Atro S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Ecosiprem impianti S.r.l., concernente. crioconcentrazione delle acque di vegetazione dell'industria olearia, realizzazione di un prototipo industriale.

Modifica da apportare. intestazione del programma alla società S.I.P.R.E.M. - Società italiana progettazioni realizzazioni edili meccaniche S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Ecosiprem impianti S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 23 dicembre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. in nome proprio e per conto della Elsag Bailey S.p.a. e della Alenia Elsag sistemi navali S.p.a., concernente: programma di introduzione di tecniche C.A.S.E. in Alenia, Elsag Bailey e A.E.S.N. (Alenia Elsag sistemi navali)

Modifica da apportare: intestazione del programma di competenza della Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. in nome proprio e per conto della Elsag Bailey S.p.a. alla società Finmeccanica S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. e della Elsag Bailey S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Matra S.r.l., concernente: studio, progettazione e realizzazione di impianti innovativi riguardanti processi per la decontaminazione delle macchine elettriche.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1993.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Dalmine S.p.a., concernente: sistema informatico operazionale, altamente innovativo, progettato in termini «generali» e «flessibili» per il governo degli eventi che caratterizzano l'attività operativa delle imprese in contesti industriali di tipo «process».

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dalmine sistemi informativi S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del complesso aziendale della Dalmine S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 23 dicembre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Vicentini S.p.a., concernente: sistema computerizzato centrale per la gestione di una fonderia di getti in ghisa; impianti di formatura innovativi, con gestione automatica dei modelli e delle macchine, fusione, movimentazione dei getti e controllo della qualità.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società V.D.P. S.p.a., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Vicentini S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Gilardini S.p.a., concernente: interventi innovativi sui sistemi di retrovisione.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Gilardini distribuzione S.p.a., a seguito del conferimento del ramo aziendale della Gilardini S.p.a. alla Distribuzione ricambi S.p.a. e successiva modificazione della denominazione sociale in Gilardini distribuzione S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Casaralta S.p.a., concernente: progettazione e realizzazione di un nuovo veicolo ferroviario «twist-wagon» per il sistema di trasporto intermodale strada-rotaia.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Casaralta S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione della Casaralta S.p.a. nella Finanziaria Casaralta Virca S.p.a. e successiva modificazione della denominazione sociale in Casaralta S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Nuova Spac S.r.l. in nome proprio e per conto della Giobil S.r.l., concernente: sviluppo di macchine monocilindro universali e polivalenti, a tecnologia elettronica, per la produzione di alta qualità, e con elevata cadenza di calze da donna e di calzini, anche sportivi.

Modifica da apportare: intestazione del programma di competenza della Giobil S.r.l. alla società Noy Vallesina Engineering S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Giobil S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 luglio 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Dalmine S.p.a., concernente: sistema integrato di automazione di un laminatoio espansore per la fabbricazione di tubi in acciaio senza saldatura di medio-grosso diametro ad elevato standard qualitativo.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dalmine tubi industriali S.r.l., a seguito del conferimento a quest'ultima del complesso aziendale della Dalmine S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 luglio 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Bit F.lli S.p.a., concernente: impianto automatico per produrre profili e travi elettrosaldate di grandi dimensioni.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Bit S.p.a., a seguito della fusione per incorporazione in essa della Bit F.lli S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 luglio 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Safiplast partecipazioni S.p.a., concernente: innovazione di processo e prodotto nel settore dei materiali speciali per l'impermeabilizzazione dei contenitori rigidi per liquidi tossici e nocivi.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Safisplast S.p.a., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Safiplast partecipazioni S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 7 giugno 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Atro S.p.a., concernente: sviluppo di sistemi avanzati prototipali ad automazione flessibile computerizzata per il collegamento, l'imballaggio, il confezionamento e l'insaccaggio, predisposti per l'integrazione fisica e informatica Cim.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Atro industriale S.p.a., a seguito del conferimento a quest'ultima del ramo aziendale della Atro S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 marzo 1993 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Dalmine S.p.a., concernente: innovazione tecnologica nel settore dei manufatti tubolari e relative giunzioni filettate ottenuti per estrusione e lavorazioni di corpi fucinati, per lo sfruttamento a fini energetici di giacimenti di idrocarburi e fluidi geotermici altamente corrosivi.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Dalmine tubi industriali S.r.l. in nome proprio e per conto anche della società Dalmine tubi speciali S.r.l. a seguito del conferimento alla Dalmine tubi industriali S.r.l. del complesso aziendale Tubi industriali e del conferimento alla Dalmine tubi speciali S.r.l. del ramo aziendale costituito dalla Divisione Tubi di precisione.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 ottobre 1992 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Farmitalia Carlo Erba S.r.l., concernente: colture di cellule di mammifero in larga scala.

Modifica da apportare: luogo di esecuzione: Nerviano (Milano).

Delibera adottata dal CIPI in data 5 novembre 1991 in ordine al programma di innovazione tecnologica, presentato dalla società Mecof S.p.a. in nome proprio e per conto della Spazio Engineering S.r.l., concernente: innovazione di prodotto per l'automazione della fase di stile e di realizzazione di stampi rivolti principalmente al settore della carrozzeria per autoveicoli.

Modifica da apportare: denominazione sociale: Mecof S.p.a. in nome proprio e per conto della Mecof Engineering S.r.l.

Roma, 21 settembre 1993

*Il Presidente delegato:* SPAVENTA

93A5872

---

DELIBERAZIONE 21 settembre 1993.

**Modificazione del contributo concesso alla società Mineraria Silius S.p.a. per il mantenimento in fase produttiva nell'anno 1991 dell'unità mineraria Genna Tres Montis.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO
DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 6 ottobre 1982, n. 752, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni per l'attivazione di interventi intesi a definire una politica organica di approvvigionamento e di razionale utilizzazione delle materie prime minerarie;

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 221, recante norme per l'attuazione della politica mineraria;

Vista la deliberazione in data 4 dicembre 1990 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della sopracitata legge n. 221/1990, ha aggiornato gli indirizzi generali della politica nazionale nel settore minerario;

Vista la deliberazione in data 8 ottobre 1991 con la quale questo Comitato ha provveduto a ripartire la disponibilità dell'anno 1991 tra le unità minerarie con programmi di ristrutturazione per il mantenimento in fase produttiva, destinando alla miniera di Genna Tres Montis della società Mineraria Silius un contributo di L. 6.302.000.000 a fronte di un livello produttivo di 289.302 tonn. con margine di oscillazione in più o in meno del 20%;

Vista la nota del 27 luglio 1993 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha proposto di modificare il livello produttivo ed il contributo concesso all'unità mineraria Genna Tres Montis per l'anno 1991;

Vista la successiva nota del 10 settembre 1993 con la quale il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato precisa l'importo del contributo concedibile in relazione alla modifica del livello produttivo della predetta unità mineraria;

Considerato che le accertate condizioni di mercato non hanno consentito alla società mineraria di raggiungere i livelli produttivi sopraindicati e che tuttavia appare opportuno accogliere, in regime degli indirizzi di politica mineraria, il volume produttivo del consuntivo adeguando di conseguenza il contributo concedibile;

Su proposta del Sottosegretario di Stato all'industria, al commercio e all'artigianato;

Delibera:

Il contributo concesso alla società Mineraria Silius S.p.a. con delibera dell'8 ottobre 1991, citata nelle premesse, è modificato da L. 6.302.000.000 a lire 5.725.000.000 per il mantenimento in fase produttiva nell'anno 1991 dell'unità mineraria Genna Tres Montis con un livello produttivo ridotto a 55.810 tonn. di fluorite flottata realizzata con 182.034 tonn. di grezzo al 37,58% di fluorite e piombo.

Roma, 21 settembre 1993

*Il Presidente delegato:* SPAVENTA

93A5898

---

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 luglio 1993.

**Ripartizione dei fondi recati per il 1993 per l'attuazione della legge 29 gennaio 1992, n. 113, relativa all'obbligo per i comuni di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 29 gennaio 1992, n. 113, concernente l'obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica;

Visto in particolare l'art. 4 della suddetta legge n. 113/92 con la quale viene autorizzata la spesa di lire 5 miliardi per ognuno degli anni 1992-1993-1994;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare l'art. 12, che istituisce la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome;

Visto il decreto legislativo n. 418 del 16 dicembre 1989, ed in particolare l'art. 3, il quale conferisce alla suddetta Conferenza Stato-regioni le attribuzioni della soppressa commissione interregionale di cui all'art. 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1992, relativa alla gestione del Bilancio dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato per il 1992 ed in particolare le disposizioni relative alle spese in conto capitale previste da leggi pluriennali;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, «Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento» ed in particolare l'art. 4, comma 3, il quale dispone che le amministrazioni statali non possono concedere finanziamenti o contributi per attività nell'ambito del territorio regionale o provinciale;

Considerato che all'onere derivante dall'attuazione della legge n. 113/1992 pari a lire 5 miliardi per l'anno 1993 si provvede mediante l'apposito stanziamento iscritto nel cap. 8253 dello stato di previsione per l'anno finanziario 1993 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la proposta di riparto per l'anno 1993 presentata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 22478 del 6 luglio 1993;

Considerato che su detto piano di riparto la Conferenza Stato-regioni di cui all'art. 12 della legge n. 400/1988 ha espresso il previsto parere;

Udita la relazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Delibera:

È approvato il piano di riparto tra le regioni per l'anno 1993 per l'attuazione degli interventi di cui alla legge n. 113/1992 citata nelle premesse per l'ammontare di 5 miliardi di lire come da tabella allegata.

Roma, 13 luglio 1993

*Il Presidente delegato:* SPAVENTA

*Registrata alla Corte dei conti l'11 settembre 1993*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 160*

TABELLA DI RIPARTO DEI FONDI TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME PER L'ANNO 1993 - LEGGE N. 113/1992.

| | |
|---|---:|
| Piemonte | 340.000.000 |
| Valle d'Aosta | 10.000.000 |
| Lombardia | 727.500.000 |
| Veneto | 362.500.000 |
| Friuli-Venezia Giulia | 90.000.000 |
| Liguria | 127.500.000 |
| Emilia-Romagna | 292.500.000 |
| Toscana | 272.500.000 |
| Umbria | 67.500.000 |
| Marche | 117.500.000 |
| Lazio | 450.000.000 |
| Abruzzi | 110.000.000 |
| Molise | 30.000.000 |
| Campania | 622.500.000 |
| Puglia | 410.000.000 |
| Basilicata | 62.500.000 |
| Calabria | 222.500.000 |
| Sicilia | 537.500.000 |
| Sardegna | 147.500.000 |
| Totale . . . | 5.000.000.000 |

**93A5873**

DELIBERAZIONE 13 luglio 1993.

**Finanziamento agli istituti zooprofilattici sperimentali a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1993 - parte corrente.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 97, concernente il trattamento normativo del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge 23 dicembre 1992, n. 500, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993);

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 11 giugno 1993, concernente l'assegnazione agli istituti zooprofilattici sperimentali, sulla base dei criteri e parametri concordati in seno alla Conferenza Stato-regioni, della somma di lire 134 miliardi, a valere sulla quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale per l'anno 1993;

Tenuto conto, in particolare, che per la suddetta assegnazione, i predetti criteri e parametri di riparto adottati sono gli stessi utilizzati per l'anno 1992, e che il Ministero della sanità procederà, nel corso dell'anno, alle verifiche opportune non appena saranno disponibili i dati relativi alle attività svolte dagli istituti medesimi;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome in data 9 giugno 1993;

Delibera:

È assegnata alle regioni e province autonome interessate, per le esigenze degli istituti zooprofilattici sperimentali, la somma di L. 134.000.000.000, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente, anno 1993.

La predetta somma di L. 134.000.000.000 è ripartita secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 13 luglio 1993

*Il Presidente delegato:* SPAVENTA

*Registrata alla Corte dei conti il 16 settembre 1993*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 166*

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1993 - PARTE CORRENTE
FINANZIAMENTO AGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI
(in milioni di lire)

| Istituti | Regioni | Assegnazione |
|---|---|---|
| I.Z.S. Torino | Piemonte<br>Liguria<br>Valle d'Aosta | 15.081 |
| I.Z.S. Brescia | Lombardia<br>Emilia Romagna | 31.059 |
| I.Z.S. Padova | Veneto<br>Friuli-V.G.<br>P.A. Trento<br>P.A. Bolzano | 17.113 |
| I.Z.S. Perugia | Umbria<br>Marche | 8.816 |
| I.Z.S. Roma | Lazio<br>Toscana | 13.650 |
| I.Z.S. Teramo | Abruzzo<br>Molise | 9.363 |
| I.Z.S. Portici | Campania<br>Calabria | 9.290 |
| I.Z.S. Foggia | Puglia<br>Basilicata | 8.330 |
| I.Z.S. Palermo | Sicilia | 10.763 |
| I.Z.S. Sassari | Sardegna | 10.535 |
| | Totale . . . | 134.000 |

93A5895

DELIBERAZIONE 3 agosto 1993.

**Partecipazione italiana al programma comunitario Konver di riconversione dell'industria bellica.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche comunitarie riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visti, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con la politica comunitaria;

Visto il regolamento CEE del Consiglio delle Comunità europee n. 2052/88 del 24 giugno 1988;

Vista la nota della Commissione delle Comunità europee, del 28 maggio 1993 con la quale è stata comunicata la quota di risorse pari a complessivi 17,92 MECU messa a disposizione dell'Italia per l'attuazione del programma Konver relativo alla riconversione dell'industria bellica, per l'anno 1993;

Visto l'art. 6, commi 7, 8 e 9, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 237, che prevede la definizione di un programma quinquennale del complessivo importo di lire 500 miliardi per interventi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica, attraverso lo sviluppo delle produzioni in campo civile e duale;

Considerato l'interesse italiano a partecipare all'iniziativa Konver;

Considerato che per attivare i contributi comunitari come sopra definiti è necessario presentare un programma operativo alla Commissione CEE entro il termine del 31 agosto 1993;

Vista la nota del Ministro dell'industria del 27 luglio 1993 con la quale è stata sottoposta alla valutazione del Comitato la proposta italiana concernente il suddetto programma di interventi per l'anno 1993;

Considerato che la suddetta proposta è articolata in diversi interventi localizzati nelle aree di Genova, L'Aquila, Napoli e Roma caratterizzate da rilevanti esuberi occupazionali nel settore delle produzioni belliche;

Considerato che a fronte delle risorse rese disponibili dalla Comunità europea, occorre provvedere ad assicurare il necessario cofinanziamento nazionale;

Ritenuto di poter utilizzare per il cofinanziamento nazionale pubblico le disponibilità finanziarie recate dall'art. 6, comma 9, della legge n. 237/1993;

Sulla base dei lavori istruttori del gruppo di lavoro di cui alla propria delibera in data 2 dicembre 1987;

Udita la relazione del Sottosegretario all'industria, commercio e artigianato;

Delibera:

1. È approvata la proposta italiana concernente il programma di interventi relativo all'azione comunitaria Konver per il 1993 di cui alle premesse, recante un contributo comunitario complessivo di 17,92 MECU, di cui 11,72 MECU a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale e 6,20 MECU sul Fondo sociale europeo.

2. La relativa quota nazionale pubblica pari a 29,74 miliardi di lire, per il periodo 1993-95, è assicurata con la parziale utilizzazione delle disponibilità 1993, pari a 80 miliardi di lire, recate dall'art. 6, comma 9, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 237.

3. Le predette fonti finanziarie concorreranno al finanziamento del programma secondo quanto previsto nell'allegata tabella che forma parte integrante della presente delibera. Esse daranno luogo ad investimenti complessivi pari a circa 103,90 miliardi di lire.

4. Lo stato di avanzamento delle azioni viene valutato sulla base delle informazioni fatte pervenire dal Ministero dell'industria al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

5. Il Ministero dell'industria effettuerà i necessari controlli di competenza. Il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie potrà effettuare ulteriori controlli avvalendosi delle strutture della R.G.S., anche in collaborazione con l'Amministrazione centrale interessata.

6. La presente delibera costituisce altresì approvazione del programma degli interventi finanziari da attuarsi con il concorso comunitario ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge n. 183/1987.

Roma, 3 agosto 1993

*Il Presidente delegato:* SPAVENTA

*Registrata alla Corte dei conti il 30 agosto 1993*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 147*

ALLEGATO

PROGRAMMA COMUNITARIO KONVER

(Importi in miliardi di lire)

| Aree di crisi | Fondi CEE | | | Fondi nazionali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR | FSE | Totale | Inv. (FESR) | Form. (FSE) | Totale |
| Genova . . . . . | 3,62 | 3,94 | 7,56 | 3,62 | 4,14 | 7,76 |
| L'Aquila. . . . . | 0,94 | 3,33 | 4,27 | 0,94 | 1,79 | 2,72 |
| Roma . . . . . . | 8,29 | 3,56 | 11,85 | 8,29 | 3,74 | 12,02 |
| Napoli. . . . . . | 5,70 | 2,86 | 8,56 | 5,70 | 1,54 | 7,23 |
| Totale . . . | 18,55 | 13,69 | 32,24 | 18,55 | 11,20 | 29,74 |

93A5914

DELIBERAZIONE 3 agosto 1993.

**Riprogrammazione di interventi concernenti la regione Sardegna in attuazione della deliberazione 30 dicembre 1992.**

## IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche comunitarie riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari, e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE e degli altri Comitati interministeriali in ordine alle azioni necessarie per armonizzare la politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il regolamento CEE del Consiglio delle Comunità europee n. 2052 in data 24 giugno 1988, relativo ai compiti dei fondi strutturali, a rafforzamento della loro efficacia e all'attuazione di un migliore coordinamento anche con gli altri strumenti finanziari esistenti;

Visto il regolamento CEE del Consiglio delle Comunità europee n. 4253 in data 19 dicembre 1988, relativo al coordinamento degli interventi dei fondi strutturali;

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e il decreto-legge 14 agosto 1992, n. 363, reiterato nel decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito in legge il 19 dicembre 1992, n. 488;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, e sue modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale;

Vista la propria delibera del 30 marzo 1989 concernente la proposta italiana relativa al programma per le regioni in ritardo di sviluppo, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del regolamento CEE n. 2052/88;

Visto il quadro comunitario di sostegno (obiettivo 1) approvato dalla Commissione delle Comunità europee il 31 ottobre 1989;

Viste le proprie delibere del 30 maggio 1991 e del 12 agosto 1992 con le quali sono stati definiti, coordinati e finanziati i programmi degli interventi finanziari da effettuarsi rispettivamente negli anni 1991 e 1992;

Vista la delibera CIPI del 22 aprile 1993 concernente direttive per la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge n. 488/1992 sopracitata;

Viste le proprie delibere 13 ottobre 1992 e 7 giugno 1993 concernenti il finanziamento dell'attuazione dei programmi e degli interventi ammessi alle agevolazioni delle Comunità europee, a valere sulle disponibilità finanziarie recate dalla legge n. 488/1992 sopracitata;

Considerate le scadenze poste dal citato regolamento 2052 ed in particolare l'esigenza di impegnare entro il suo periodo di validità le disponibilità da esso recate all'obiettivo 1 per l'Italia, come definite dal quadro comunitario di sostegno sopracitato, e le difficoltà riscontrate a conseguire questo risultato in alcuni dei programmi in corso di attuazione.

Vista la propria delibera del 30 dicembre 1992 concernente il proficuo utilizzo dei Fondi comunitari;

Vista la nota della Commissione delle Comunità europee, concernente la riprogrammazione di alcuni interventi al fine di assicurare l'utilizzo ottimale delle risorse comunitarie ed in particolare per la Sardegna, a favore degli investimenti industriali, nel Sulcis-Iglesiente ed in altri bacini minori;

Considerata la necessità di destinare le risorse programmate, non utilizzabili nei tempi previsti dalle decisioni comunitarie, a favore di iniziative che consentano una pronta eseguibilità degli interventi cofinanziati,

Vista la propria delibera del 2 aprile 1993 con la quale sono stati riprogrammati 226 MECU di risorse comunitarie, destinandole all'incremento del programma operativo multiregionale «Industria e servizi»;

Considerato che la Commissione delle Comunità europee ritiene di riprogrammare 206 MECU dei 226 proposti, lasciando i rimanenti 20 MECU disponibili per la regione Sardegna;

Vista la lettera della regione Sardegna n. 01836 del 21 maggio 1993 con la quale la regione propone di riprogrammare parte dei fondi del vigente quadro comunitario di sostegno a favore di attività sostitutive nelle aree minerarie del Sulcis-Iglesiente;

Considerata l'opportunità di destinare tale residua disponibilità di 20 MECU per incentivazioni industriali attraverso una sovvenzione globale ad un organismo intermedio appositamente costituito in Sardegna «Coram S.p.a.» - Consorzio per la reindustrializzazione di aree minerarie, sottoscritto da Enisud S.p.a. e da Sfirs S.p.a.,

Considerato che l'intervento di reindustrializzazione delle aree minerarie gode del finanziamento nazionale assicurato dalle leggi n. 41/1989 e n. 221/1990 attraverso il Ministero dell'industria e specifiche determinazioni del CIPI;

Udito l'intervento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato che ha espresso la propria intesa sulla proposta,

Udita la relazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1. Le risorse comunitarie del Fondo europeo di sviluppo regionale derivanti dalla riprogrammazione di interventi concernenti la regione Sardegna sul programma operativo plurifondo 1989-93 — pari a complessivi 20 MECU — sono destinate al finanziamento di una sovvenzione globale a favore del «Coram S.p.a.» - Consorzio per la reindustrializzazione di aree minerarie che opera come organismo intermediario per la realizzazione di un programma per la riconversione industriale nell'area del Sulcis - Iglesiente - Arburese - Guspinese ed in altri bacini minerari della Sardegna

2. Le risorse comunitarie in concorso con risorse nazionali pubbliche sono destinate alla concessione di incentivi a piccole e medie imprese per iniziative industriali nei territori della regione Sardegna per un importo di 20 MECU.

3. Il Ministro del bilancio e della programmazione economica è incaricato di dare attuazione alla presente delibera formulando le necessarie proposte alla Commissione delle Comunità europee.

Roma, 3 agosto 1993

*Il Presidente delegato* SPAVENTA

*Registrata alla Corte dei conti il 28 settembre 1993*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 68*

93A5915

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 21 ottobre 1993

**Variazione del tasso di sconto e della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 28 e 30 del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modifiche;

Vista la legge 7 febbraio 1992, n. 82;

Visto l'art. 25 dello statuto della Banca d'Italia, approvato con regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il proprio provvedimento 9 settembre 1993 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 10 settembre 1993);

Dispone:

Art. 1.

A decorrere dal 22 ottobre 1993 la ragione normale dello sconto presso la Banca d'Italia è variata dall'8,50 per cento all'8,00 per cento.

Per le operazioni relative alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'art. 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, la ragione dello sconto presso la Banca d'Italia resta invariata al 5,50 per cento.

Resta fermo il comma 3 dell'art. 1 del decreto del Ministro del tesoro del 22 dicembre 1991.

Art. 2.

A decorrere dal 22 ottobre 1993 la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa presso la Banca d'Italia è variata dall'8,50 per cento all'8,00 per cento.

La maggiorazione sulle anticipazioni a scadenza fissa resta invariata all'1 per cento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 1993

*Il Governatore* FAZIO

93A5970

## UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 2 agosto 1993.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592,

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Vista la legge 19 novembre 1990, n 341;

Visto il piano triennale di sviluppo dell'Università 1991-93, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, che prevede per l'Università degli studi di Bari la trasformazione della scuola diretta a fini speciali per tecnici di audiometria in diploma universitario di tecnico di audiometria ed audioprotesi;

Visto il decreto ministeriale del 2 aprile 1992;

Viste le proposte di modifiche allo statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 15 luglio 1993;

Decreta

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come segue:

Dopo l'art. 419 del titolo XXIII dello statuto dell'Università degli studi di Bari sono inseriti i seguenti articoli e intitolazione:

DIPLOMA UNIVERSITARIO
DI TECNICO DI AUDIOMETRIA ED AUDIOPROTESI

Art. 1 *(Finalità, organizzazione generale, norme di accesso)*. — 1. Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bari è istituito il corso di diploma universitario in tecnico di audiometria ed audioprotesi, articolato nei seguenti indirizzi:

*a)* audiometristi;

*b)* audioprotesisti

2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di audiometria e di protesizzazione acustica.

3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, le università potranno istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, riservati ai possessori di diploma universitario in tecnico di audiometria ed audioprotesi, e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche.

4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni, eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica. Il consiglio della struttura didattica con propria delibera può riconoscere altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

5. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n 341/1990

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato

al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Il consiglio di facoltà approva con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati, successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

6. L'indirizzo è scelto dallo studente entro il 15 aprile del secondo anno di corso.

Coloro che siano in possesso del titolo del diploma universitario possono iscriversi al terzo anno di corso, in soprannumero per non oltre il 15% dei posti disponibili, al fine del conseguimento del titolo relativo ad altro indirizzo.

Art. 2 (*Ordinamento didattico*). — 1. Il corso di diploma prevede quattromila ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno cinquecento ore, secondo anno cinquecento ore, terzo anno quattrocento ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a cinquanta ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno.

Il tirocinio professionale è svolto per settecento ore nel primo anno (trecentocinquanta per semestre), novecento ore nel secondo anno (quattrocentocinquanta per semestre) e mille ore nel terzo anno (cinquecento per semestre).

Lo studente deve seguire altresì attività complementari che assicurino sotto l'aspetto professionale, compreso l'orario complessivo, il rispetto della normativa comunitaria.

2. Le attività didattiche sono ordinate in aree formative, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti, in discipline che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti nei singoli corsi integrati.

Sono attivati, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una e all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

3. Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare.

L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

4. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti entro la sessione autunnale tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale) da prevedere in periodi di interruzione delle lezioni, a gennaio-febbraio. Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti tra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento. In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

6. Le aree, con indicati i crediti tra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono i seguenti:

*I Anno* - I semestre.

*Area A* - Propedeutica (crediti: 5.0).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e sensoriali.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica ed informatica:

fisica medica;

statistica medica;

informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica.

A.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:

istologia;

anatomia umana.

A.4. Corso integrato di biologia e genetica:
biologia generale;
biologia cellulare;
genetica medica.

A.5. Corso integrato di audiometria generale:
audiometria generale;
audiometria clinica.

A.6. Corso integrato di psicologia:
psicologia generale;
psicologia medica.

A.7. Inglese scientifico.

A.8. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

*I Anno* - II semestre:

*Area B* - Fisiologia, psicologia e audiologia applicate alle scienze audiometriche e audioprotesiche (crediti: 5.0).

Obiettivo: apprendere i principi di funzionamento fisiologici del sistema uditivo e vestibolare; apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e linguistici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare; apprendere le nozioni di base audiometriche.

B.1. Corso integrato di fisiologia:
fisiologia;
neurofisiologia;
bioacustica.

B.2. Corso integrato di psicologia:
psicologia generale;
psicologia sensoriale;
linguistica.

B.3. Corso integrato di audiologia I:
psicoacustica;
tecniche di analisi del suono.

B.4. Corso integrato di audiometria I:
misura della soglia;
audiometria clinica.

B.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi universitari ospedalieri ed extraospedalieri.

*II Anno*:

*Area C* - Fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria e geriatria audiometrica (crediti: 10).

Obiettivo: apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria, foniatria, pediatria e geriatria apprendere i principi di sanità pubblica; apprendere le tecniche di audiometria.

*a)* I semestre:

C.1. Corso integrato di fisiopatologia:
fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
fisiopatologia della comunicazione.

C.2. Corso integrato di medicina:
otorinolaringoiatria;
foniatria;
geriatria.

C.3. Corso integrato di audiometria II:
audiometria tonale;
impedenzometria.

C.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali.

*b)* II semestre:

C.6. Corso integrato di patologia:
patologia clinica;
il deficit uditivo.

C.7. Corso integrato di medicina materno-infantile:
audiologia infantile;
puericultura e pediatria;
neuropsichiatria infantile.

C.8. Corso integrato di audiometria infantile:
audiometria neonatale;
audiometria comportamentale.

C.9. Corso integrato di sanità pubblica:
legislazione sanitaria;
etica professionale.

C.10. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali.

*III Anno* - I semestre.

*Area D* - Audiologia clinica e industriale; audiologia riabilitativa; audiometria protesica (crediti: 5.0).

Obiettivo: apprendere la clinica delle ipoacusie periferiche e centrali; apprendere i principi di riabilitazione del sistema uditivo; apprendere i principi di audiologia industriale.

D.1. Corso integrato di audiologia clinica I:
patologia del sistema audiovestibolare;
clinica del sistema audiovestibolare.

D.2. Corso integrato di audiometria protesica:
audiometria protesica;
tecniche di misurazione della protesi acustica.

D.3. Corso integrato di audiologia riabilitativa:
riabilitazione audiologica;
riabilitazione audiologica pediatrica.

D.4. Corso integrato di audiologia industriale:
fonometria;
audiometria ambientale;
audiologia industriale.

D.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con progressiva assunzione di responsabilità professionale.

*III Anno* - II semestre - Indirizzo per audiometristi:

*Area E* - Neurofisiologia clinica, audiologia preventiva e tecniche speciali (crediti: 5.0).

Obiettivo: apprendere i principi di neurofisiologia e otoneurologia clinica; apprendere le tecniche speciali di esplorazione uditiva e vestibolare; apprendere le metodiche di prevenzione della sordità infantile.

E.1. Corso integrato di audiologia clinica I
otoneurologia;
audiologia ed audiometria,
E.2. Corso integrato di audiometria III
semeiotica speciale audiovestibolare:
audiometria vocale;
audiometria speciale
E.3. Corso integrato di audiologia preventiva:
epidemiologia;
audiologia preventiva e sociale.
E.4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale, comprendente anche attività di prevenzione e di audiometria di massa.

*III Anno* - II semestre - Indirizzo per audiometristi:

*Area F* - Fisica acustica ed elettronica, tecniche audioprotesiche, etica e deontologia professionale (crediti: 5.0).

Obiettivi: apprendere i principi di elettronica e acustica necessari alla base di una protesi acustica; apprendere le tecniche audioprotesiche per la selezione, adattamento e controllo delle protesi; apprendere i fondamenti dell'etica e della deontologia professionale necessari ad un corretto esercizio della professione.

F.1. Corso integrato di fisica applicata.
elettronica applicata:
acustica.
F.2. Corso integrato di tecniche audioprotesiche:
tecniche acustiche applicate;
elettronica applicata:
audioprotesi.
F.3. Corso integrato di etica professionale:
legislazione:
etica e deontologia professionale.
F.4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

Art. 3 (*Organizzazione didattica - Verifiche di profitto - Esame finale*) — 1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini ed alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti debbono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti.

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma di tecnici di audiometria e protesizzazione acustica, con menzione dell'indirizzo seguito.

5. La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità tra iscritti all'albo professionale.

Ove i Ministri interessati non comunichino entro il 20 maggio di ciascun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

6. La commissione finale per l'esame di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa.

7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio della struttura didattica con propria delibera riconosce altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio, approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto in particolare degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Il presente decreto sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 2 agosto 1993

*Il rettore*

93A5875

# CIRCOLARI

## MINISTERO DELLA SANITÀ

CIRCOLARE 30 luglio 1993, n. **1100/II/D/F10/1862.**

**Impiego dei farmaci sostitutivi nei trattamenti delle tossicodipendenze.**

*Agli assessori alla sanità delle regioni e province autonome*

e, per conoscenza:

*Alla Federazione nazionale degli ordini dei medici*

Sono pervenute da parte di numerosi servizi per le tossicodipendenze delle unità sanitarie locali richieste di chiarimento in merito a varie problematiche relative all'impiego dei farmaci sostitutivi, nei trattamenti delle tossicodipendenze, dopo l'abrogazione disposta con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1993, n. 171, a seguito di referendum popolare, di talune disposizioni del testo unico sulle sostanze stupefacenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, relative alla materia di cui trattasi.

In particolare, con diversi quesiti, viene evidenziata la necessità di chiarire, nel contesto della disciplina generale sulla somministrazione delle sostanze stupefacenti per fini terapeutici e dei principi contenuti nelle disposizioni del testo unico non investite dal provvedimento di abrogazione sopra richiamato, criteri, modalità e limiti da osservare per l'uso dei farmaci sostitutivi nei programmi di trattamento degli stati di tossicodipendenza sia presso le strutture pubbliche che nell'ambito di quelle private.

Si deve osservare, in proposito, che dopo l'abrogazione dell'art. 2, comma 1, lettera *e)*, punto 4) del testo unico, che demandava al Ministro della sanità di stabilire con proprio decreto «i limiti e le modalità di impiego dei farmaci sostitutivi», nonché delle disposizioni di cui all'art. 120, comma 5 e dell'art. 121, comma 1 (concernenti, rispettivamente, l'obbligo dei medici curanti di inviare al Servizio pubblico le schede sanitarie relative ai soggetti tossicodipendenti che si sottopongono a trattamenti terapeutici e di segnalare le persone assistite che facciano uso di sostanze stupefacenti ai fini dell'avvio di un programma terapeutico e socio riabilitativo) restano, in vigore, perché non investite dall'abrogazione, le disposizioni riguardanti:

1) l'attribuzione del Ministro della sanità di determinare gli indirizzi per la cura e il reinserimento sociale dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope e da alcool (art. 2, comma 1, lettera *a*);

2) la previsione che spetti al Ministro della sanità determinare le procedure diagnostiche e medico-legali per accertare l'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 78, comma 1, lettera *a*);

3) il compito istituzionale dei SERT di effettuare accertamenti diagnostici e definire ed attuare programmi terapeutici e socio-riabilitativi per i tossicodipendenti (art. 120, comma 1; art. 122);

4) l'obbligo per i medici che prescrivono preparazioni contenenti sostanze stupefacenti per fini terapeutici di osservare la speciale disciplina concernente le modalità di compilazione delle ricette, i limiti quantitativi, la conservazione della documentazione (art. 43);

5) la previsione che l'uso terapeutico di preparati medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope debba corrispondere a «necessità di cura in relazione alle particolari condizioni patologiche del soggetto» (art. 72, comma 2);

6) la possibilità per gli esercenti la professione medica che assistono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti di avvalersi dell'ausilio dei SERT (art. 120, comma 4).

Sussiste, inoltre, un vincolo di carattere generale che impone di utilizzare per finalità terapeutiche i soli farmaci che siano espressamente destinati a tale impiego nel decreto ministeriale che ne autorizza la immissione in commercio.

Da questo insieme di disposizioni si possono ricavare, ad avviso di questo Ministero, coerenti criteri, modalità e limiti da osservare nella materia in oggetto.

Innanzi tutto si deve evidenziare che il presupposto per l'attuazione del trattamento con farmaci sostitutivi è costituito dalla sussistenza di uno stato di dipendenza fisica nei confronti di sostanze stupefacenti, il cui accertamento deve essere effettuato utilizzando le vigenti procedure diagnostiche e medico-legali (decreto 12 luglio 1990, n. 186), di regola a cura del Servizio pubblico per le tossicodipendenze.

Ai servizi pubblici per le tossicodipendenze spetta, altresì, il compito di definire il programma per l'esecuzione del trattamento terapeutico con impiego di farmaci sostitutivi, determinando le relative modalità, i dosaggi, la durata, i criteri per il controllo.

Si tratta, come è ben noto, di un adempimento che si fonda su complesse valutazioni di carattere clinico, socio-sanitario e psicologico e perciò richiede l'apporto di varie competenze professionali, sia da parte degli operatori del SERT sia da parte di specialisti appartenenti ad altri servizi funzionalmente collegati dell'unità sanitaria locale (tossicologi, infettivologi, psichiatri, ecc.).

Al fine di orientare l'attività degli operatori, il Ministero della sanità si riserva di predisporre apposite linee-guida per le attività di prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza, sentito l'Istituto superiore di sanità, il Consiglio superiore di sanità e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Si ritiene, alla luce della lunga esperienza maturata in questo settore in tutti i Paesi del mondo, che dette linee-guida non potranno che essere orientare verso l'obiettivo di promuovere un trattamento terapeutico globale, in un più vasto piano che preveda anche interventi di carattere psicologico e socio-riabilitativo, al fine di conseguire uno stabile superamento dello stato di dipendenza nei confronti delle sostanze stupefacenti.

In tale contesto, questo Ministero ritiene che anche i trattamenti terapeutici con impiego di farmaci sostitutivi, che i medici di medicina generale intenderanno attuare nell'ambito delle loro attività di diagnosi e cura, dovranno necessariamente inquadrarsi in un progrmma — che gli stessi medici potranno concordare con il SERT territorialmente competente — articolato in rapporto alle esigenze accertate per ogni singolo caso, con la eventuale previsione di concomitanti interventi di tipo medico-specialistico, psicologico, sociale e riabilitativo da effettuare presso altri servizi.

Il programma dovrà prevedere, altresì, modalità di assunzione e modalità di controllo sia da parte dei medici curanti che, eventualmente, da parte di altre strutture dell'unità sanitaria locale, e ciò anche al fine di prevenire forme illecite di utilizzazione dei farmaci prescritti.

Nell'ambito delle differenti realtà locali, ciascuna regione dovrà individuare le opportune modalità idonee a garantire l'attuazione dei programmi di cui trattasi e a prevenire, nel contempo, le possibilità di duplicazione dei trattamenti.

Ai medici che eseguono i trattamenti in argomento incombe, comunque, l'obbligo di curare la tenuta e la conservazione di una specifica documentazine clinica (scheda sanitaria) che deve contenere i dati essenziali inerenti agli accertamenti effettuati, alle terapie praticate e ai risultati conseguiti.

È appena il caso di sottolineare che, in sede di valutazione della situazione clinica di ciascun soggetto, ai fini della formulazione del programma, dovrà essere attentamente considerata l'opportunità di riservare a strutture pubbliche qualificate la realizzazione dei trattamenti la cui complessità richieda una attuazione comunque protratta nel tempo nonché dei programmi relativi a quadri clinici complicati dalla gravità di patologie correlate.

Infine, per quanto concerne il problema relativo ai farmaci utilizzabili nei trattamenti terapeutici della tossicodipendenza si conferma che, in base alle vigenti disposizioni, è consentito l'impiego per detta finalità del solo metadone cloridrato sciroppo.

Per quanto concerne l'ipotesi di impiego di altri farmaci, sono stati già avviati da questo Ministero gli indispensabili approfondimenti circa la possibilità di ammettere l'utilizzazione della buprenorfina cloridrato e delle relative modalità e condizioni.

Una uguale possibilità è invece da escludere per quanto concerne la morfina, tenendo conto degli orientamenti della letteratura scientifica internazionale e della negativa esperienza che l'impiego di tale sostanza ha già fatto registrare nel nostro Paese qualche anno fa.

In considerazione della complessità dei problemi di natura clinica che si riconnettono ai trattamenti terapeutici della tossicodipendenza questo Ministero ritiene che, d'intesa tra le regioni e gli ordini dei medici, possa risultare di particolare utilità la realizzazione di iniziative di formazione, destinate ai medici di medicina generale, con la partecipazione attiva degli operatori dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze, anche al fine di individuare modalità di collaborazione ed integrazione nella attuazione dei programmi e dei trattamenti.

Per parte sua, il Ministero della sanità, con progetti finalizzati che saranno predisposti ai sensi dell'art. 127 del testo unico, promuoverà quanto prima l'attuazione di iniziative a carattere nazionale riguardanti la formazione di formatori, sulla base di intese con le regioni, con le università e con le principali organizzazioni mediche.

*Il Ministro:* GARAVAGLIA

93A5918

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

### Annuncio di tre richieste di *referendum* popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 21 ottobre 1993 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da ventiquattro cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogata la legge 25 marzo 1993, n. 81, recante "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale", limitatamente alle seguenti parti:

*Articolo 3*

— comma quinto, limitatamente alle parole: "Nei comuni con popolazione superiore a quella dei comuni di cui all'art. 5, più liste possono presentare lo stesso candidato alla carica di sindaco. In tal caso le liste debbono presentare il medesimo programma amministrativo e si considerano fra di loro collegate.";

*Articolo 5*

— intestazione dell'articolo, limitatamente alle parole: "Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti";

— comma primo, limitatamente alle parole: "Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti,";

*Articolo 6;*

*Articolo 7;?»*.

Dichiarano altresì di eleggere domicilio presso il Gruppo parlamentare Federalista europeo - Via Uffici del Vicario n. 21 - Roma, tel. 06/67603311 - 67609592 - 6780804.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 21 ottobre 1993 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da ventisette cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogato il testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, nel testo risultante dalle modificazioni ed integrazioni ad esso successivamente apportate in particolare dalla legge 4 agosto 1993, n. 277, limitatamente alle seguenti parti:

*Articolo 1*

comma 2, limitatamente alle parole: "La ripartizione dei seggi attribuiti secondo il metodo proporzionale, a norma degli articoli 77, 83 e 84, si effettua in sede di Ufficio centrale nazionale ",

— comma 3, limitatamente alle parole "settantacinque per cento dei",

— comma 4. "In ogni circoscrizione, il venticinque per cento del totale dei seggi è attribuito in ragione proporzionale mediante riparto tra liste concorrenti a norma degli articoli 77, 83 e 84";

*Articolo 4*

— comma 2. numero 1), limitatamente alle parole: "da esprimere su apposita scheda recante il cognome e il nome di ciascun candidato, accompagnati da uno o più contrassegni ai sensi dell'articolo 18, comma 1. I contrassegni che contraddistinguono il candidato non possono essere superiori a cinque. Nella scheda, lo spazio complessivo riservato a ciascun candidato, accompagnato da uno o più contrassegni, deve essere uguale" e numero 2). "un voto per la scelta della lista ai fini dell'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, da esprimere su una diversa scheda recante il contrassegno e l'elenco dei candidati di ciascuna lista. Il numero dei candidati di ciascuna lista non può essere superiore ad un terzo dei seggi attribuiti in ragione proporzionale alla circoscrizione con arrotondamento alla unità superiore. Le liste recanti più di un nome sono formate da candidati e candidate, in ordine alternato".

*Articolo 14*

- comma 1, limitatamente alle parole: "o liste di candidati", alla parola. "liste" prima della parola "medesime", nonché alle parole. "nelle singole circoscrizioni";

comma 2, limitatamente alle parole: "le liste con";

comma 3, limitatamente alle parole: " sia che si riferiscano a candidature nei collegi uninominali sia che si riferiscano a liste,";

*Articolo 18*

— comma 1, limitatamente alle parole: "i quali si collegano a liste di cui all'articolo 1, comma 4, cui gli stessi aderiscono con l'accettazione della candidatura. La dichiarazione di collegamento deve essere accompagnata dall'accettazione scritta del rappresentante, di cui all'articolo 17, incaricato di effettuare il deposito della lista a cui il candidato nel collegio uninominale si collega, attestante la conoscenza degli eventuali collegamenti con altre liste. Nel caso di collegamenti con più liste, questi devono essere i medesimi in tutti i collegi uninominali in cui è suddivisa la circoscrizione. Nell'ipotesi di collegamento con più liste, il candidato, nella stessa dichiarazione di collegamento, indica il contrassegno o i contrassegni che accompagnano il suo nome e il suo cognome sulla scheda elettorale.",

— comma 2, limitatamente alle parole: "o i contrassegni" nonché alle parole. "nonché la lista o le liste alle quali il candidato si collega ai fini di cui all'articolo 77, comma 1, numero 2). Qualora il contrassegno o i contrassegni del candidato nel collegio uninominale siano gli stessi di una lista o di più liste presentate per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, il collegamento di cui al presente articolo è effettuato, in ogni caso, d'ufficio dall'Ufficio centrale circoscrizionale, senza che si tenga conto di dichiarazioni ed accettazioni difformi. Le istanze di depositanti altra lista avverso il mancato collegamento d'ufficio sono presentate, entro le ventiquattro ore successive alla scadenza dei termini per la presentazione delle liste, all'Ufficio centrale nazionale che decide entro le successive ventiquattro ore.";

*Articolo 18-bis;*

*Articolo 19,*

*Articolo 20*

— comma 1, limitatamente alle parole "Le liste dei candidati o",

— comma 2, limitatamente alle parole "le liste dei candidati o", alle parole "della lista" nonché alle parole. "alle candidature nei collegi uninominali deve essere allegata la dichiarazione di collegamento e la relativa accettazione di cui all'articolo 18";

— comma 5, limitatamente alle parole. "di lista", nonché alle parole: "Le stesse disposizioni si applicano alle candidature nei collegi uninominali",

— comma 6, limitatamente alle parole "più di una lista di candidati né",

— comma 7, limitatamente alle parole "della lista di candidati o", nonché alle parole "la lista o";

— comma 8, limitatamente alle parole "della lista",

*Articolo 31*

— comma 2, limitatamente alle parole. "Le schede per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale riportano accanto ad ogni contrassegno l'elenco dei candidati della rispettiva lista, nell'ambito degli stessi spazi",

*Articolo 68*

— comma 3 "Compiute le operazioni di scrutinio delle schede per l'elezione dei candidati nei collegi uninominali, il presidente procede alle operazioni di spoglio delle schede per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale. Uno scrutatore designato mediante sorteggio estrae successivamente ciascuna scheda dall'urna contenente le schede per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale e la consegna al presidente. Questi enuncia ad alta voce il contrassegno della lista a cui è stato attribuito il voto. Passa quindi la scheda ad altro scrutatore il quale, insieme con il segretario, prende nota dei voti di ciascuna lista ",

— comma 3-*bis*: "Il segretario proclama ad alta voce i voti di lista. Un terzo scrutatore pone le schede, i cui voti sono stati spogliati, nella cassetta o scatola dalla quale sono state tolte le schede non utilizzate. Quando la scheda non contiene alcuna espressione di voto, sul retro della scheda stessa viene subito impresso il timbro della sezione ";

*Articolo 71*

— comma 2, limitatamente alle parole "o per le singole liste per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale,";

*Articolo 77*

— comma 1, limitatamente al n. 2) "determina la cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista. Tale cifra è data dalla somma dei voti conseguiti dalla lista stessa nelle singole sezioni elettorali della circoscrizione, detratto, per ciascun collegio in cui è stato eletto, ai sensi del numero 1), un candidato collegato alla medesima lista, un numero di voti pari a quello conseguito dal candidato immediatamente successivo per numero di voti, aumentati dell'unità e comunque non inferiore al venticinque per cento dei voti validamente espressi nel medesimo collegio, sempreché tale cifra non risulti superiore alla percentuale ottenuta dal candidato eletto; qualora il candidato eletto sia collegato a più liste di candidati, la detrazione avviene *pro quota* in misura proporzionale alla somma dei voti ottenuti da ciascuna delle liste suddette nell'ambito territoriale del collegio. A tale fine l'Ufficio centrale circoscrizionale moltiplica il totale dei voti conseguiti nelle singole sezioni del collegio da ciascuna delle liste collegate per il totale dei voti da detrarre, ai sensi della disposizione del secondo periodo, alle liste collegate, e divide il prodotto per il numero complessivo dei voti conseguiti da tali liste nel collegio, il numero dei voti da detrarre a ciascuna lista è dato dalla parte intera dei quozienti così ottenuti,", al n. 3): "determina, ai fini di cui all'articolo 84, la cifra individuale di ogni candidato presentatosi in uno dei collegi uninominali della circoscrizione e non proclamato eletto ai sensi del numero 1) del presente comma. Tale cifra viene determinata moltiplicando per cento il numero dei voti validi ottenuti e dividendo il prodotto per il numero complessivo dei votanti nel collegio uninominale;", al n. 4): "determina la graduatoria dei candidati nei collegi uninominali non proclamati eletti collegati ai

sensi dell'articolo 18, comma 1, alla medesima lista, disponendoli nell'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali prevale il più anziano di età. In caso di collegamento dei candidati con più liste, i candidati entrano a far parte della graduatoria relativa a ciascuna delle liste con cui è stato dichiarato il collegamento;" e al n. 5): "comunica all'Ufficio centrale nazionale, a mezzo di estratto del verbale, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista nonché, ai fini di cui all'articolo 83, comma 1, numero 2), il totale dei voti validi della circoscrizione ed il totale dei voti validi ottenuti nella circoscrizione da ciascuna lista.";

*Articolo 83;*

*Articolo 84*

— comma 1 "Il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, ricevute da parte dell'Ufficio centrale nazionale le comunicazioni di cui all'articolo 83, comma 2, proclama eletti, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati compresi nella lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Se qualcuno tra essi è già stato proclamato eletto ai sensi dell'articolo 77, comma 1, numero 1), proclama eletti i candidati che seguono nell'ordine progressivo di presentazione. Qualora ad una lista spettino più posti di quanti siano i suoi candidati, il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale proclama eletti, sino a concorrenza del numero dei seggi spettanti alla lista e seguendo l'ordine delle rispettive cifre individuali, i candidati della graduatoria di cui all'articolo 77, comma 1, numero 4), che non risultino già proclamati eletti. Nel caso di graduatorie relative a più liste collegate con gli stessi candidati nei collegi uninominali, si procede alla proclamazione degli eletti partendo dalla lista con la cifra elettorale più elevata. Qualora, al termine delle proclamazioni effettuate ai sensi del terzo e del quarto periodo, rimangano ancora da attribuire dei seggi ad una lista, il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale ne dà comunicazione all'Ufficio centrale nazionale affinché si proceda ai sensi dell'articolo 83, comma 1, numero 4), ultimo periodo.";

*Articolo 85;*

*Articolo 86*

— comma 4 "Il seggio attribuito ai sensi dell'articolo 84 che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche sopravvenuta, è attribuito nell'ambito della medesima circoscrizione al candidato che nella lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista.";

— comma 5 "Nel caso in cui una lista abbia già esaurito i propri candidati, si procede con le modalità di cui all'articolo 84, comma 1, terzo, quarto e quinto periodo";?».

Dichiarano altresì di eleggere domicilio presso il Gruppo parlamentare Federalista europeo - Via Uffici del Vicario n. 21 - Roma, tel. 06/67603311 - 67609592 - 6780804.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 21 ottobre 1993 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da ventisette cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogata la legge 6 febbraio 1948, n. 29, recante "Norme per la elezione del Senato della Repubblica" nel testo risultante dalle modificazioni ed integrazioni ad esso successivamente apportate in particolare dalla legge 4 agosto 1993, n. 276, limitatamente alle seguenti parti:

*Articolo 1*

— comma secondo, limitatamente alle parole: "con eccezione del Molise e della Valle d'Aosta," alle parole: "tre quarti dei", nonché alle parole: "con arrotondamento per difetto";

— comma quarto: "I collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige sono definiti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 422.";

*Articolo 2*

comma primo, limitatamente alle parole: "Gli ulteriori seggi sono attribuiti proporzionalmente in circoscrizioni regionali tra i gruppi di candidati concorrenti nei collegi uninominali.";

*Articolo 9*

— primo comma, limitatamente alle parole: "che non partecipano al riparto dei seggi in ragione proporzionale";

*Articolo 19;*

*Articolo 20;*

nonché il comma 1 dell'articolo 1 della legge 14 febbraio 1987, n. 31, così come sostituito dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 4 agosto 1993, n. 276, limitatamente alle parole: "in uno dei collegi in cui la proclamazione abbia avuto luogo con sistema maggioritario" e il comma terzo dell'articolo 5 della legge 4 agosto 1993, n. 276, limitatamente alle parole: "Quando, per qualsiasi causa, resti vacante il seggio di senatore attribuito con calcolo proporzionale nelle circoscrizioni regionali proclama eletto il candidato del medesimo gruppo con la più alta cifra individuale."?».

Dichiarano altresì di eleggere domicilio presso il Gruppo parlamentare Federalista europeo - Via Uffici del Vicario n. 21 - Roma, tel. 06/67603311 - 67609592 - 6780804.

**93A5969**

# MINISTERO DEL TESORO

## Provvedimenti di collocamento e di conferma nella posizione di fuori ruolo di personale dipendente statale

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1993, sulla proposta del Ministro del tesoro, il rag. Sergio Guerrini è stato nominato dirigente generale e contestualmente collocato nella posizione di fuori ruolo presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 marzo 1993, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1993, registro n. 12 Tesoro, foglio n. 42, sulla proposta del Ministro del tesoro, il dott. Raffaele Veccia, dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato, è stato confermato nella posizione di fuori ruolo presso l'Agenzia spaziale italiana, per il periodo 1° gennaio-21 settembre 1993.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 1993, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1993, registro n. 12 Tesoro, foglio n. 10, sulla proposta del Ministro del tesoro, il dott. Domenico Giuseppini, dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato, è stato collocato nella posizione di fuori ruolo, presso la Cassa depositi e prestiti, per il periodo 27 gennaio 1993-26 gennaio 1997.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 giugno 1993, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1993, registro n. 11 Tesoro, foglio n. 388, sulla proposta del Ministro del tesoro, il dott. Valentino Morroni, dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato, è stato collocato nella posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio delle funzioni connesse alla nomina quale membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione degli atti della regione Veneto, a decorrere dal 4 gennaio 1993.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 giugno 1993, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1993, registro n. 11 Tesoro, foglio n. 389, sulla proposta del Ministro del tesoro, il dott. Mario Vincenti, dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato, è stato collocato nella posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio delle funzioni connesse alla nomina quale membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione degli atti della regione Puglia, a decorrere dal 7 gennaio 1993.

**93A5902**

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 21 ottobre 1993*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1606,88 |
| ECU | 1847,43 |
| Marco tedesco | 971,81 |
| Franco francese | 275,76 |
| Lira sterlina | 2394,25 |
| Fiorino olandese | 864,33 |
| Franco belga | 44,741 |
| Peseta spagnola | 12,105 |
| Corona danese | 239,87 |
| Lira irlandese | 2275,98 |
| Dracma greca | 6,677 |
| Escudo portoghese | 9,383 |
| Dollaro canadese | 1218,72 |
| Yen giapponese | 14,879 |
| Franco svizzero | 1098,35 |
| Scellino austriaco | 138,14 |
| Corona norvegese | 222,11 |
| Corona svedese | 201,82 |
| Marco finlandese | 279,94 |
| Dollaro australiano | 1076,93 |

93A5971

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra

Con decreto ministeriale n. 195/25295-2(1) dell'11 ottobre 1993, è stato approvato il nuovo statuto, composto di quaranta articoli, deliberato dal XVII Congresso nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra svoltosi a Cassino il 4 novembre 1989.

93A5900

### Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Paola Giudice Lomellini

Con decreto ministeriale n. 194/26034-98 dell'11 ottobre 1993, è stato approvato il nuovo statuto, composto di undici articoli, dell'opera pia Paola Giudice Lomellini deliberato dal consiglio della Fidecommisseria in data 27 gennaio 1992.

93A5901

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Revoca al laboratorio provinciale igiene e profilassi, in Varese dell'autorizzazione a produrre autovaccini

Con decreto ministeriale n. 811 dell'8 ottobre 1993 è stata revocata d'ufficio al laboratorio provinciale igiene e profilassi (ora presidio multizonale di igiene e prevenzione della U.S.S.L. n. 3 di Varese), sito in via Campigli, 5, Varese, l'autorizzazione a produrre autovaccini.

93A5922

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Provvedimenti concernenti società cooperative

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1993 il dott. Davide Cortellessa è stato nominato commissario governativo della società cooperativa a r.l. «Paola», con sede in Caserta, in sostituzione del dott. Francesco Matacena e la gestione commissariale è stata prorogata fino ai dodici mesi successivi alla data del decreto medesimo.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1993 i poteri conferiti all'avvocato Angelo Maria Romano, commissario governativo della società cooperativa Domus Excelsa, con sede in Barletta (Bari), sono stati prorogati fino al 6 aprile 1994.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1993 i poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa «A.C.T. - Alleanza cooperativa torinese», con sede in Torino, sono stati prorogati fino al 6 aprile 1994.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1993 l'avv. Giuliano Cabras, commissario liquidatore della soc. coop.va «Cooperativa edilizia autoferrotranvieri - C.E.A. SARST - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sassari, è stato revocato ed il decreto ministeriale del 12 giugno 1981 è stato modificato come segue: la società cooperativa «Cooperativa edilizia autoferrotranvieri - C.E.A. SARST - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sassari, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di commissario liquidatore.

93A5904

### Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 16 settembre 1993 le seguenti società cooperative, previa intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa agricola «Agricola Diana a r.l.», con sede in Adelfia (Bari), costituita per rogito Scialpi in data 30 marzo 1967, rep. n. 10656, reg. soc. n. 5713, tribunale di Bari, BUSC n. 1647/99053;

società cooperativa agricola «Sviluppo agricolo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Mesagne (Brindisi), costituita per rogito Errico in data 10 giugno 1986, rep. n. 419, reg. soc. n. 4195, tribunale di Brindisi, BUSC n. 1871/231069;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola zootecnica Silvana a r.l.», con sede in Foggia, costituita per rogito Nolbili in data 2 marzo 1973, rep. n. 264284, reg. soc. n. 2862, tribunale di Foggia, BUSC n. 1316/124266;

società cooperativa agricola «Giovane Daunia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Orta Nova (Foggia), costituita per rogito Buonasorte in data 13 giugno 1986, rep. n. 84254, reg. soc. n. 8325, tribunale di Foggia, BUSC n. 3516/222132;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola La Ortese» a responsabilità limitata, con sede in Orta Nova (Foggia), costituita per rogito Ritondale in data 24 dicembre 1968, rep. n 58355, reg. soc. n. 2373, tribunale di Foggia, BUSC n. 1105/110839;

società cooperativa agricola «La Collina» - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata, con sede in Rocchetta S. Antonio (Foggia), costituita per rogito Panico in data 27 agosto 1986, rep. n 87794, reg. soc. n. 8398, tribunale di Foggia, BUSC n. 3518/222134;

società cooperativa agricola «Servagri - Cooperativa a r.l.», con sede in Sannicandro Garganico (Foggia), costituita per rogito Di Maria in data 19 giugno 1986, rep. n. 18513, reg. soc. n. 1955, tribunale di Lucera, BUSC n. 3495/221322;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Esmeralda - Società a r.l.», con sede in Stornara (Foggia), costituita per rogito Carusillo in data 15 ottobre 1968, rep. n. 2099, reg. soc. n. 2348, tribunale di Foggia, BUSC n. 1069/106606;

società cooperativa agricola «La Frantoiana» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Copertino (Lecce), costituita per rogito Coppola in data 2 ottobre 1976, rep. n. 59666, reg. soc. n. 4294, tribunale di Lecce, BUSC n. 1350/149191;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Monteruga Verde a r.l.», con sede in Veglie (Lecce), costituita per rogito Pallara in data 25 maggio 1985, rep. n. 8516, reg. soc. n. 8669, tribunale di Lecce, BUSC n. 2265/212078;

società cooperativa agricola «Pratobello - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Taurisano (Lecce), costituita per rogito Zuppelli in data 20 gennaio 1987, rep. n. 42454, reg. soc. n. 10761, tribunale di Lecce, BUSC n. 2654/226815;

società cooperativa agricola «Agricola del Mezzogiorno - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Manduria (Taranto), costituita per rogito Adami in data 25 aprile 1975, rep. n. 73559, reg. soc. n. 4291, tribunale di Taranto, BUSC n. 1054/141875;

società cooperativa agricola «Società cooperativa Rinascita agricola a responsabilità limitata», con sede in Massafra (Taranto), costituita per rogito Pirro in data 24 giugno 1974, rep. n. 157754, reg. soc. n. 4067, tribunale di Taranto, BUSC n. 873/133922;

società cooperativa agricola «Stalla e caseificio sociale di Castellaneta - Società coop. a r.l.», con sede in Castellaneta (Taranto), costituita per rogito Torricella in data 16 febbraio 1974, rep. n. 300, reg. soc. n. 4001, tribunale di Taranto, BUSC n. 952/131736;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola giovani di Alliste a r.l.», con sede in Alliste (Lecce), costituita per rogito Vinci in data 31 marzo 1987, rep. n. 52856, reg. soc. n. 11080, tribunale di Lecce, BUSC n. 2754/231863;

società cooperativa agricola «S. Andrea - Società cooperativa a r.l.», con sede in Andrano (Lecce), costituita per rogito Baldassarre in data 29 novembre 1985, rep. n. 19805, reg. soc. n. 9275, tribunale di Lecce, BUSC n. 2418/217127;

società cooperativa agricola «Coop. fra olivicoltori Castello a r.l.», con sede in Copertino (Lecce), costituita per rogito Coppola in data 6 dicembre 1977, rep. n. 63196, reg. soc. n. 4630, tribunale di Lecce, BUSC n. 1442/156278;

società cooperativa agricola «S. Dana - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Gagliano (Lecce), costituita per rogito Baldassarre in data 14 gennaio 1977, rep. n. 1972, reg. soc. n. 4535, tribunale di Lecce, BUSC n. 1416/154338;

società cooperativa agricola «Cooperative Agri-90», con sede in Lequile (Lecce), costituita per rogito Franco in data 11 dicembre 1987, rep. n. 210216, reg. soc. n. 11674, tribunale di Lecce, BUSC n. 2778/232923;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola S. Teresa» a responsabilità limitata, con sede in Leverano (Lecce), costituita per rogito Anglana in data 18 ottobre 1978, rep. n. 28037, reg. soc. n. 5109, tribunale di Lecce, BUSC n. 1614/169483;

società cooperativa agricola «Società cooperativa a responsabilità limitata S. Egidio», con sede in Leverano (Lecce), costituita per rogito Anglana in data 22 novembre 1977, rep. n. 22461, reg. soc. n. 4645, tribunale di Lecce, BUSC n. 1452/157007;

società cooperativa agricola «Società cooperativa Olearia Sud s.r.l.», con sede in Melissano (Lecce), costituita per rogito Aromolo in data 30 agosto 1977, rep. n. 71474, reg. soc. n. 4545, tribunale di Lecce, BUSC n. 1418/154439;

società cooperativa agricola «Si.Ma.C. - Soc. coop. agr. a r.l.», con sede in Miggiano (Lecce), costituita per rogito Positano in data 16 ottobre 1985, rep. n. 60454, reg. soc. n. 9132, tribunale di Lecce, BUSC n. 2345/215461;

società cooperativa agricola «Agrifutura» società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Nardò (Lecce), costituita per rogito Arnò in data 17 settembre 1986, rep. n. 16698, reg. soc. n. 10235, tribunale di Lecce, BUSC n. 2609/224746;

società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola a r.l. Lo Prieno», con sede in Secli (Lecce), costituita per rogito Miglietta in data 5 giugno 1987, rep. n. 101841, reg. soc. n. 11586, tribunale di Lecce, BUSC n. 2761/231996;

società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola - S. Ernesto a r.l.», con sede in Supersano (Lecce), costituita per rogito Franco in data 24 ottobre 1975, rep. n. 154311, reg. soc. n. 3996, tribunale di Lecce, BUSC n. 1224/142624;

società cooperativa agricola «Cooperativa San Francesco d'Assisi - Società a responsabilità limitata», con sede in Ugento (Lecce), costituita per rogito Zuppelli in data 14 settembre 1981, rep. n. 30501, reg. soc. n. 6151, tribunale di Lecce, BUSC n. 1866/188841.

Con decreti ministeriali 16 settembre 1993 le seguenti società cooperative edilizie sono state sciolte ai sensi del combinato disposto degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992 senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Consorzio regionale tra cooperative edilizie - Co.R. Ed. a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito Caggianelli in data 11 settembre 1979, rep. n. 43588, reg. soc. n. 11304, tribunale di Bari, BUSC n. 4150/171198;

società cooperativa edilizia «Expo 2000 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito Rotondo in data 27 febbraio 1977, rep. n. 91978, reg. soc. n 9529, tribunale di Bari, BUSC n. 3288/152097;

società cooperativa edilizia «Italia nostra - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito Parisi in data 24 luglio 1976, rep. n. 422019, reg. soc. n. 8908, tribunale di Bari, BUSC n. 3004/147320;

società cooperativa edilizia «Libano» società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bari, costituita per rogito Colletti in data 31 marzo 1977, rep. n. 78560, reg. soc. n. 9414, tribunale di Bari, BUSC n. 3205/151282;

società cooperativa edilizia «Mikonos» società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bari, costituita per rogito Parisi in data 22 maggio 1974, rep. n. 418968, reg. soc. n. 7810, tribunale di Bari, BUSC n. 2538/131752;

società cooperativa edilizia «San Rocco - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito Labriola in data 23 aprile 1979, rep. n. 168364, reg. soc. n. 11147, tribunale di Bari, BUSC n. 4079/169147;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia 8 marzo a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito Magarelli in data 18 marzo 1977, rep. n. 65157, reg. soc. n. 9505, tribunale di Bari, BUSC n. 3290/152099;

società cooperativa edilizia «Parco delle magnolie - S.r.l.», con sede in Bari, costituita per rogito Gusman in data 9 agosto 1978, rep. n. 3034, reg. soc. n. 10495, tribunale di Bari, BUSC n. 3828/162164;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia S. Monica - Società a responsabilità limitata», con sede in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 4 ottobre 1979, rep. n. 147221, reg. soc. n. 11334, tribunale di Bari, BUSC n. 4135/171025;

società cooperativa edilizia «Aurora» società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Bonito in data 4 marzo 1980, rep. n. 21623, reg. soc. n. 4288, tribunale di Trani, BUSC n. 4402/176890;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Lucarelli Antonio a responsabilità limitata», con sede in Corato (Bari), costituita per rogito Padolecchia in data 20 dicembre 1965, rep. n. 33451, reg. soc. n. 2148, tribunale di Trani, BUSC n. 1435/97692;

società cooperativa edilizia «L'Oasi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Gioia del Colle (Bari), costituita per rogito Guida in data 19 settembre 1986, rep. n. 40409, reg. soc. n. 20284, tribunale di Bari, BUSC n. 5901/222733;

società cooperativa edilizia «Residence - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Gioia del Colle (Bari), costituita per rogito Guida in data 19 settembre 1986, rep. n. 40408, reg. soc. n. 20441, tribunale di Bari, BUSC n. 5940/223663;

società cooperativa edilizia «Barsento - Soc. coop. a r.l.», con sede in Noci (Bari), costituita per rogito Folinea in data 2 giugno 1974, rep. n. 12675/874, reg. soc. n. 7905, tribunale di Bari, BUSC n. 2583/133343;

società cooperativa edilizia «Galassia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Santeramo in Colle (Bari), costituita per rogito Cuffaro in data 12 dicembre 1974, rep. n. 4138, reg. soc. n. 8036, tribunale di Bari, BUSC n. 2653/136471;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a responsabilità limitata Libertas», con sede in Toritto (Bari), costituita per rogito Caggianelli in data 18 novembre 1965, rep. n. 22999/3628, reg. soc. n. 5530, tribunale di Bari, BUSC n. 185/96260;

società cooperativa edilizia «San Giuseppe - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Monetti in data 13 maggio 1952, rep. n. 23682, reg. soc. n. 1514, tribunale di Trani, BUSC n. 1450/38237;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa a r.l. La Pineta - Potenza», con sede in Potenza, costituita per rogito Sivilia in data 2 luglio 1957, rep. n. 31124, reg. soc. n. 468, tribunale di Potenza, BUSC n. 319/58827;

società cooperativa edilizia «Edilferr - Società cooperativa a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Perri Pedio in data 22 aprile 1980, rep. n. 17947, reg. soc. n. 1753, tribunale di Potenza, BUSC n. 1328/178589;

società cooperativa edilizia «Villaggio 83 - Soc. coop a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Polosa in data 27 febbraio 1983, rep. n. 7048/2458, reg. soc. n. 2341, tribunale di Potenza, BUSC n. 1571/198146;

società cooperativa edilizia «Soc. cooperativa edilizia Festula a responsabilità limitata», con sede in Genzano di Lucania (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 25 febbraio 1982, rep. n. 8227, reg. soc. n. 2112, tribunale di Potenza, BUSC n. 2200/240440;

società cooperativa edilizia «Le Ginestre» a responsabilità limitata, con sede in Venosa (Potenza), costituita per rogito Fucci in data 8 dicembre 1972, rep. n. 14421, reg. soc. n. 485, tribunale di Melfi, BUSC n. 1671/206012;

società cooperativa edilizia «Mercurio 17» società cooperativa edilizia a responsabilità limitata, con sede in Potenza, costituita per rogito De Bellis in data 15 marzo 1982, rep. n. 64505, reg. soc. n. 2104, tribunale di Potenza, BUSC n. 1463/191923;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Azzurra 99» società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Potenza, costituita per rogito Coviello in data 31 dicembre 1983, rep. n. 342, reg. soc. n. 2530, tribunale di Potenza, BUSC n. 1642/203490;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Pagoda» a responsabilità limitata, con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Lo Nigro in data 5 gennaio 1972, rep. n. 78807, reg. soc. n. 16/72, tribunale di Matera, BUSC n. 446/117961;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Studio 16 - S.r.l.» cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 14 aprile 1982, rep. n. 16511, reg. soc. n. 2120, tribunale di Matera, BUSC n. 1108/191023;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Lamanna» a responsabilità limitata, con sede in Policoro (Matera), costituita per rogito Ricciardulli in data 24 agosto 1967, rep. n. 17269, reg. soc. n. 32/67, tribunale di Matera, BUSC n. 284/101768.

Con decreto ministeriale 25 settembre 1993 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa mista «Pronto credito calabrese - Società cooperativa per garanzia fidi a responsabilità limitata», con sede in Cosenza, costituita per rogito Gisonna in data 7 febbraio 1983, rep. n. 34328, reg. soc. n. 3851, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2116/196651;

società cooperativa mista «Santa Caterina - Società cooperativa di produzione, lavoro e servizi a responsabilità limitata», con sede in Cosenza, costituita per rogito D'Aqui in data 29 ottobre 1984, rep. n. 32477, reg. soc. n. 4446, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2320/208504;

società cooperativa di consumo «La Convenienza - Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata», con sede in Cosenza, costituita per rogito Falsetti in data 11 settembre 1986, rep. n. 2315, reg. soc. n. 5485, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2701/222812;

società cooperativa mista «Società cooperativa di lavoro programmazione Jonica a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Gisonna in data 10 dicembre 1984, rep. n. 47536, reg. soc. n. 4574, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2354/209115;

società cooperativa mista «Società cooperativa di produzione di lavoro e di servizi medio Tirreno a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Gisonna in data 10 dicembre 1984, rep. n. 47550, reg. soc. n. 4549, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2328/208631;

società cooperativa di produzione e lavoro «Vacanze e lavoro - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Cosenza, costituita per rogito Micciulli in data 23 maggio 1983, rep. n. 24863, reg. soc. n. 3913, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2127/198235;

società cooperativa mista «Società cooperativa di lavoro impegno per l'alto Jonio a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Gisonna in data 10 dicembre 1984, rep. n. 47537, reg. soc. n. 4572, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2356/209302;

società cooperativa di produzione e lavoro «Futura società cooperativa a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Viggiani in data 20 febbraio 1985, rep. n. 1228, reg. soc. n. 4728, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2518/213491;

società cooperativa di produzione e lavoro «Lavoratori Giustizia a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Lanzillotti in data 22 novembre 1984, rep. n. 4294, reg. soc. n. 4401, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2299/210747;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cosenza prima coop. a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Lanzillotti in data 18 gennaio 1985, rep. n. 4723, reg. soc. n. 4733, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2435/211280;

società cooperativa mista «Bruno Buozzi società cooperativa a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Viggiani in data 27 novembre 1984, rep. n. 758, reg. soc. n. 4427, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2589/217106;

società cooperativa mista «Società cooperativa protezione ambiente Saporito a r.l.», con sede in Cosenza, costituita per rogito Gisonna in data 4 dicembre 1984, rep. n. 47439, reg. soc. n. 4576; tribunale di Cosenza, BUSC n. 2363/209309;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di lavoro nuovo sviluppo a r.l.», con sede in Acri (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 9 agosto 1988, rep. n. 83400, reg. soc. n. 6429, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2917/237498;

società cooperativa di produzione e lavoro «L'Occhio del ciclone - Soc. coop. a r.l.», con sede in Acri (Cosenza), costituita per rogito De Vincenti in data 27 aprile 1989, rep. n. 15644, reg. soc. n. 6865, tribunale di Cosenza, BUSC n. 3084/244792;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Balbia - Soc. coop. a r.l.», con sede in Altomonte (Cosenza), costituita per rogito Borromeo in data 31 luglio 1984, rep. n. 3071, reg. soc. n. 1148, tribunale di Castrovillari, BUSC n. 2388/210046;

società cooperativa di produzione e lavoro «Consulting Sud» Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Belmonte Calabro (Cosenza), costituita per rogito Posteraro in data 5 aprile 1986, rep. n. 1076, reg. soc. n. 1658, tribunale di Paola, BUSC n. 2664/221058;

società cooperativa di produzione e lavoro «Energia 2000 - società cooperativa a r.l.», con sede in Belvedere Marittimo (Cosenza), costituita per rogito Caprino in data 11 maggio 1985, rep. n. 9558, reg. soc. n. 1473, tribunale di Paola, BUSC n. 2507/212752;

società cooperativa di produzione e lavoro «Magna Grecia a r.l.», con sede in Bisignano (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 30 giugno 1984, rep. n. 44447, reg. soc. n. 4248, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2232/205587;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di servizi lavoro e vita a r.l.», con sede in Bisignano (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 27 settembre 1982, rep. n. 32074, reg. soc. n. 3742, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2087/194086;

società cooperativa di produzione e lavoro «Argaljia coop. r.l.», con sede in Cavallerizzo di Cerzeto (Cosenza), costituita per rogito Cristofaro Espedito in data 21 gennaio 1985, rep. n. 6365, reg. soc. n. 4594, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2381/209747;

società cooperativa mista «C.T.E. - Cooperativa per servizi tecnici ed edili - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fagnano Castello (Cosenza), costituita per rogito Cristofaro in data 1° ottobre 1986, rep. n. 10843, reg. soc. n. 5548, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2708/223550;

società cooperativa di produzione e lavoro «Futuro in - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Frascineto (Cosenza), costituita per rogito Laurito in data 18 marzo 1988, rep. n. 8809, reg. soc. n. 1814, tribunale di Castrovillari, BUSC n. 2876/234602;

società cooperativa di produzione e lavoro «Madonna del Rosario - Società cooperativa di produzione e servizi a responsabilità limitata», con sede in Fuscaldo (Cosenza), costituita per rogito D'Aqui in data 6 ottobre 1984, rep. n. 32181, reg. soc. n. 1279, tribunale di Paola, BUSC n. 2277/207102;

società cooperativa mista «Libertà e lavoro - Società cooperativa di produzione, lavoro e servizi a responsabilità limitata», con sede in Fuscaldo (Cosenza), costituita per rogito D'Aqui in data 28 febbraio 1985, rep. n. 33634, reg. soc. n. 1448, tribunale di Paola, BUSC n. 2459/211612;

società cooperativa di produzione e lavoro «Tirreno 86 - Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fuscaldo (Cosenza), costituita per rogito D'Aqui in data 11 aprile 1986, rep. n. 37250, reg. soc. n. 1699, tribunale di Paola, BUSC n. 2692/222593;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di lavoro La Prima a r.l. - I giovani e l'Europa», con sede in Luzzi (Cosenza), costituita per rogito Pantano in data 11 maggio 1984, rep. n. 90440, reg. soc. n. 4284, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2243/205939;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Alter aut. '84 a r.l.», con sede in Mendicino (Cosenza), costituita per rogito Flasetti in data 11 gennaio 1985, rep. n. 874, reg. soc. n. 4636, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2366/209469;

società cooperativa di consumo «Mille e una luce - Cultura e sport radioaudizioni» Soc. coop. r.l., con sede in Mandatoriccio (Cosenza), costituita per rogito Pantano in data 21 ottobre 1978, rep. n. 344, reg. soc. n. 917, tribunale di Rossano, BUSC n. 1590/163379;

società cooperativa di produzione e lavoro «Agrifoglio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Orsomarso (Cosenza), costituita per rogito Lomonaco in data 18 aprile 1988, rep. n. 16294, reg. soc. n. 2058, tribunale di Paola, BUSC n. 2970/240229;

società cooperativa produzione e lavoro «Ge.S.I.M. - Società cooperativa di produzione, lavoro e servizi a responsabilità limitata», con sede in Paola (Cosenza), costituita per rogito D'Aqui in data 21 marzo 1985, rep. n. 33935, reg. soc. n. 1455, tribunale di Paola, BUSC n. 2462/211775;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di lavoro Lorichella a r.l.», con sede in Pedace (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 16 luglio 1987, rep. n. 72726, reg. soc. n. 5961, tribunale di Cosenza, BUSC n. 28222/229845;

società cooperativa di produzione e lavoro «Ar.T.E.S. - Arte, tecnica e scienza - Società coop. a responsabilità limitata», con sede in Piane Crati (Cosenza), costituita per rogito Gervasio in data 28 novembre 1984, rep. n. 51859 reg. soc. n. 4797, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2476/211936;

società cooperativa di produzione e lavoro «Tirrenia servizi - Società cooperativa a r.l.», con sede in Praia a Mare (Cosenza), costituita per rogito Lomonaco in data 7 novembre 1988, rep. n. 17617, reg. soc. n. 2093, tribunale di Paola, BUSC n. 2947/239540;

società cooperativa di produzione e lavoro «Primavera società cooperativa di servizi agro-turistica a r.l.», con sede in Rota Greca (Cosenza), costituita per rogito Micciulli in data 1° marzo 1988, rep. n. 41502, reg. soc. n. 6235, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2881/235504;

società cooperativa di produzione e lavoro «Edil-Coop. '85 - S.r.l.», con sede in S. Stefano di Rogliano (Cosenza), costituita per rogito Fiore in data 28 novembre 1985, rep. n. 12081, reg. soc. n. 5073, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2563/215442;

società cooperativa mista «Prospettive 90 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roggiano Gravina (Cosenza), costituita per rogito Amato in data 9 luglio 1985, rep. n. 8846, reg. soc. n. 4946, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2537/214322;

società cooperativa di produzione e lavoro «Arintha Laborans» Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Rende (Cosenza), costituita per rogito Amato in data 12 ottobre 1987, rep. n. 18340, reg. soc. n. 6082, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2882/235505;

società cooperativa di consumo «Società cooperativa Lago Arvo a r.l.», con sede in San Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 8 maggio 1986, rep. n. 60522, reg. soc. n. 5336, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2649/220012;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di lavoro San Giovanni produce a r.l.», con sede in San Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 6 febbraio 1986, rep. n. 58168, reg. soc. n. 5207, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2599/217335;

società cooperativa di produzione e lavoro «Albert Schweitzer» società cooperativa per quote a responsabilità limitata, con sede in S. Pietro in Guarano (Cosenza), costituita per rogito Zupi in data 15 marzo 1982, rep. n. 6430, reg. soc. n. 3617, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2062/193130;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa radiazione - Soc. coop. a responsabilità limitata», con sede in Spezzano Piccolo (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 2 marzo 1981, rep. n. 23086, reg. soc. n. 3358, tribunale di Cosenza, BUSC n. 1921/182468;

società cooperativa di produzione e lavoro «Oasi 18» società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Spezzano Piccolo (Cosenza), costituita per rogito Amato in data 13 maggio 1987, rep. n. 16073, reg. soc. n. 5860, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2802/228754;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di lavoro San Rocco a r.l.», con sede in Scigliano (Cosenza), costituita per rogito Gisonna in data 11 febbraio 1985, rep. n. 48792, reg. soc. n. 4685, tribunale di Cosenza, BUSC n. 2387/210045.

Con decreto ministeriale 2 ottobre 1993 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimonio da definire:

società cooperativa mista «Cooperativa di coordinamento e di sviluppo per acquisti collettivi (Co.S.A.C.) Società cooperativa a responsabilità limitata», con, con sede in Mestre (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 24 giugno 1974, rep. n. 28802, reg. soc. n. 11555, tribunale di Venezia, BUSC n. 1632/134931;

società cooperativa mista «Cooperativa libraria editrice Portogruarese C.L.E.P. Incontro Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Portogruaro (Venezia) costituita per rogito Pasquale in data 18 novembre 1987, rep. n. 51495, reg. soc. n. 13717, tribunale di Venezia, BUSC n. 1883/156936;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. Piave carni - Soc. coop. a r.l.», con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito Bianchini in data 11 febbraio 1980, rep. n. 32324, reg. soc. n. 15946, tribunale di Venezia, BUSC n. 2097/174786.

**93A5905**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

### BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

### CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
*Libreria RONDINELLA*
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridica
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
*c/o Chiosco Pretura di Roma*
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

### LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

### LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

### MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
*Libreria LOBRANO*
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 325.000 |
| Abbonamento semestrale | L. 198.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso | L. 1.450 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.**

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

### Tariffe compresa IVA 19%

*Prezzi delle inserzioni commerciali:*

| | |
|---|---|
| testata (massimo tre righe) | L. 99.000 |
| testo, per ogni rigo o frazione di rigo | L. 33.000 |

*Prezzi delle inserzioni giudiziarie:*

| | |
|---|---|
| testata (massimo due righe) | L. 26.000 |
| testo, per ogni rigo o frazione di rigo | L. 13.000 |

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere **L. 8.000** per spese postali.

**Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.**

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

### *AVVISO AGLI INSERZIONISTI*

**Gli annunzi dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.**

**Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già vistati dalla predetta Autorità.**

**Se l'annunzio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).**

**Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.**

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

— ***presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;***

— **presso le Concessionarie speciali di:**
**BARI, Libreria Laterza S.p a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s ), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p a., via Cavour, 17;**

— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi 10 - 00100 Roma versando l importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **345 000** |
| - semestrale | L | **188 000** |

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L | **63 000** |
| - semestrale | L | **44.000** |

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L | **193 000** |
| - semestrale | L. | **105 000** |

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **63.000** |
| - semestrale | L. | **44 000** |

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale *destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni*

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **193.000** |
| - semestrale | L. | **105 000** |

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | **664.000** |
| - semestrale | L. | **366.000** |

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *parte prima prescelto con la somma di* **L 98 000,** *si avrà diritto a ricevere l Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I II e III* ogni 16 pagine o frazione | L. | **1 300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | L. | **2 550** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili* ogni 16 pagine o frazione | L | **1.300** |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati *ogni 16 pagine o frazione* | L | **1 400** |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati ogni 16 pagine o frazione | L | **1 400** |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L | **120 000** |
| *Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione* | L. | **1 400** |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **78.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | **7.350** |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L | **1 300.000** |
| Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L | **1 500** |
| per ogni 96 pagine successive | L. | **1.500** |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L | **4 000** |

*N B* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L | **325.000** |
| Abbonamento semestrale | L | **198.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | **1 450** |

*I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l estero nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari sono raddoppiati*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla *trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento*

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189